



RELAZIONE AVA 2019

Sommario

1.Valutazione della Qualità.....

1.1 Valutazione della Qualità a livello di ateneo (Requisiti di qualità R1 ed R2)

1.2 Valutazione della Qualità a livello dei CdS (Requisito di qualità R3)

1.3 Valutazione della Qualità della Ricerca e della terza missione (Requisito di qualità R4).....

1.4 Strutturazione delle audizioni

1.5 Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi).....

2.Valutazione della performance (per le sole università statali)

3.Raccomandazioni e suggerimenti.....

ALLEGATI

Mod Ril 1 questionario frequentanti.....

Mod Ril 2 questionario non frequentanti.....

1. Valutazione della Qualità

1.1 Valutazione della Qualità a livello di ateneo (Requisiti di qualità R1 e R2)

Il 23 ottobre 2018 è stato trasmesso al Nucleo di Valutazione di Ateneo (NdV) il rapporto di valutazione periodica dell'ANVUR al quale è seguito, il 25 febbraio 2019, il decreto MIUR di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio.

Tenuto conto della tempistica con la quale il NdV ha ricevuto tali documenti e della discussione dei punti di attenzione evidenziati dalla CEV avvenuta nel Senato Accademico del 19 febbraio 2019, nel quale è stato dato mandato al Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) di elaborare un piano di azioni migliorative, organizzare percorsi di accompagnamento specifico per i CdS, realizzare incontri con i delegati rettorali e i responsabili delle Aree amministrative per la predisposizione di specifiche azioni di miglioramento previste per i requisiti di sede, il NdV ha ritenuto opportuno seguire l'avvio di tali attività da parte del PQA prima di varare un nuovo piano di audizioni, così come descritto nel paragrafo 1.4 di questa relazione, per poter valutare i comportamenti assunti dall'Ateneo a seguito della visita delle CEV e delle segnalazioni e raccomandazioni espresse.

La scelta, per l'anno 2018, è stata quella di concentrare l'attenzione su quanto realizzato nell'ambito dei processi di AQ dal Presidio e dalle strutture periferiche in attesa sia del rapporto ANVUR definitivo che delle conseguenti determinazioni degli Organi di Governo di Ateneo.

Nel 2019, a valle dell'avvio da parte del PQA del piano di incontri con i diversi attori responsabili dei processi di assicurazione della qualità, a partire dai Referenti di Corso di Studio, il NdV stabilirà, in accordo con la Presidente del PQA, il nuovo piano di audizioni e di follow-up della visita di accreditamento per verificare lo stato dell'arte e concordare possibili azioni correttive anche sulla scorta del monitoraggio avviato dal PQA mediante la somministrazione di una checklist predisposta per ciascun punto di attenzione del rapporto ANVUR. La relazione AVA del prossimo anno darà conto di tali attività.

Nel 2018 l'impegno del PQA si è concentrato sul consolidamento del suo ruolo di coordinamento e di anello di congiunzione tra le strutture centrali e quelle dipartimentali, in particolare in occasione della redazione delle controdeduzioni rispetto alla relazione preliminare della CEV, realizzando incontri diretti ad una condivisione delle modalità con le quali affrontare tale fase e svolgendo una funzione di supervisione e di armonizzazione delle controdeduzioni elaborate dai Dipartimenti e dai CdS, con quelle predisposte per la Sede. E' proseguita anche l'attività di stimolo alla corretta implementazione di procedure di Assicurazione della Qualità (AQ) e di diffusione della cultura della qualità che ha visto, quest'anno, accanto alla nuova edizione del percorso di formazione per i docenti neo assunti, riunioni per l'approfondimento di specifiche tematiche e l'organizzazione di incontri di formazione diretti alla elaborazione della "Matrice delle competenze" per il monitoraggio dei requisiti R3.A.3, R3.A.4, R3.B.4, R3.B.5 dei CdS, che hanno coinvolto docenti, studenti, personale TA. Il PQA ne ha proposto la sua compilazione come utile strumento di valutazione della qualità di un percorso di studio e del grado di soddisfacimento del Requisito R3 nonché per la redazione dei quadri della scheda SUA relativi al profilo professionale, agli sbocchi occupazionali e ai risultati di apprendimento in modo da garantire la coerenza tra obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi, profili culturali e professionali dichiarati (p. 4 odg della riunione del PQA dell'8 marzo 2018, https://www.unifg.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/16-01-2019/riunione_pqa_verbale_3_08_03_18.pdf).

Dal punto di vista della didattica gli scadenziari e le diverse [Linee guida](#) (LG), redatti e costantemente aggiornati dal PQA, sono ormai completamente recepiti e applicati dai diversi attori dell'AQ, segno della loro riconosciuta utilità e della qualità dell'impegno del PQA, che il NdV valuta positivamente.

Per lo svolgimento delle attività il PQA ha confermato la sua articolazione interna in cinque [Gruppi di Lavoro](#) (GdL) permanenti:

- GdL per il monitoraggio e la revisione del sistema di AQ;
- GdL per il monitoraggio delle attività di ricerca e di terza missione;
- GdL per il Monitoraggio e la revisione delle relazioni delle Commissioni Paritetiche;
- GdL per il monitoraggio e la revisione delle procedure di riesame;
- GdL per il monitoraggio e la revisione delle schede SUA-CdS;

i quali, ciascuno per la propria area di competenza, monitorano le attività e sviluppano specifiche indicazioni e Linee Guida che, una volta approvate dal PQA, vengono successivamente diffuse e implementate. A maggio 2018, il PQA ha provveduto ad aggiornarne l'elenco e la composizione creando anche alcuni nuovi gruppi per il temporaneo approfondimento di specifiche tematiche quali:

- il monitoraggio e il miglioramento della gestione della rilevazione delle opinioni degli studenti sulla didattica;
- l'esame della procedura per la somministrazione dei questionari di valutazione delle strutture e dei servizi e l'analisi dei suoi risultati;
- la predisposizione di un piano di miglioramento per fornire indicazioni agli Organi Accademici, programmare il lavoro del Presidio e potenziare le procedure di AQ, definendo azioni correttive, in relazione agli esiti del rapporto di accreditamento ANVUR, responsabilità e tempi di realizzazione.

Si accoglie con particolare favore l'istituzione del GdL incaricato di monitorare il corretto funzionamento della procedura di rilevazione delle opinioni degli studenti sulla didattica e dare maggiore impulso alle attività di sensibilizzazione alla compilazione dei questionari, composto da un docente, uno studente e due tecnici amministrativi, la cui responsabilità, con funzioni di coordinamento, è stata affidata al rappresentante degli studenti nel PQA, segno del riconoscimento della centralità degli studenti in questo delicato processo e dell'accoglimento della richiesta formulata dal NdV nella precedente relazione, di intervenire nel processo di rilevazione delle opinioni degli studenti per risolvere tutte le anomalie rilevate.

Il GdL in questione ha elaborato le [Linee guida per la "Settimana dello studente"](#), approvate dal PQA il 16/10/2018, che forniscono indicazioni per lo svolgimento della Settimana dello Studente con l'obiettivo di rendere omogenee le pratiche adottate dai diversi Dipartimenti, in particolare per accrescere la consapevolezza degli studenti e sensibilizzarli rispetto all'importanza delle loro opinioni nella prospettiva del miglioramento della qualità dei CdS, e istituire un momento formale di restituzione dei dati desunti dai "Questionari di valutazione della didattica", delle criticità rilevate a vari livelli (GAQ, CPDS, Dipartimento) e delle strategie di risoluzione intraprese per far fronte a queste ultime. A tal fine, le LG descrivono il relativo processo di analisi identificando, per ciascuna attività, la responsabilità, la tempistica e le azioni conseguenti. Esse stabiliscono, inoltre, il contenuto della rendicontazione delle attività svolte per ciascun CdS nel corso della "Settimana dello Studente" (attraverso la compilazione di un format di resoconto), nella direzione del miglioramento del flusso informativo e del monitoraggio della presa in carico delle segnalazioni risultanti dai questionari di valutazione della didattica.

Accanto alle attività del GdL si è confermato il costante impegno del PQA nella ricognizione e correzione delle anomalie nonché nell'aggiornamento della reportistica on-line, a disposizione degli attori dell'AQ, svolgendo il suo ruolo di raccordo tra le segnalazioni provenienti dai CdS, dalle CPDS, dai Dipartimenti e dai rappresentanti degli studenti, le esigenze degli organi di vertice di Ateneo e di Dipartimento e le strutture preposte a garantire la disponibilità e la correttezza dei dati.

Il NdV, incoraggia il PQA a proseguire nella sua azione di stretto monitoraggio sottolineando come ciò sia ineludibile premessa per l'espressione di valutazioni sempre più consapevoli, sicure di produrre modifiche nella gestione dei CdS e scerve da timori riguardanti l'anonimato, per giungere a risultati davvero utili per l'Ateneo e per i suoi studenti. Tale processo resta particolarmente delicato nell'ambito dell'assicurazione della qualità e andrà attentamente monitorato anche in vista dell'adeguamento alle recenti LG ANVUR ROS 2019, che prospettano consistenti modifiche anche nella scala di valutazione.

In linea generale, il NdV ha rilevato un apprezzabile miglioramento delle procedure da parte dei protagonisti dei diversi processi di AQ anche se, in tema di ricerca e di terza missione, il NdV osserva che l'attività del PQA è ancora ampliabile e migliorabile nel senso di realizzare ogni sforzo per stimolare una corretta implementazione delle procedure di AQ e delle attività di guida e di monitoraggio di livello e con sistematicità pari a quanto fatto nel campo della didattica, assumendo anche in questi ambiti, quel ruolo di stimolo costante e di coordinamento e riferimento che è proprio del Presidio. Ciò non influisce sul giudizio positivo che il NdV comunque esprime rispetto alle attività del PQA.

A fronte delle molteplici attività svolte dal PQA nel corso dell'anno il NdV osserva che non si è ancora giunti ad una loro rendicontazione sintetica annuale, che potrebbe costituire un ottimo contributo al miglioramento continuo e alla diffusione delle buone pratiche tra tutte le strutture, laddove ormai la cultura della qualità informa la gestione dei principali processi, nonché fungere da base per l'analisi e per l'assunzione di decisioni sia a livello di Ateneo che di Dipartimento e CdS per la costruzione e il monitoraggio di azioni programmatiche in tema di politica della qualità.

A tal proposito si ricorda che occorre offrire maggiore evidenza documentale, da parte degli Organi di Governo, dell'esame degli esiti di tali monitoraggi e della definizione delle azioni conseguenti, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Ateneo in tema di didattica, ricerca e terza missione, così come raccomandato dalla CEV.

La relazione annuale costituisce anche un valido strumento per la valutazione dello stato di implementazione delle attività seguite dal PQA.

Il NdV conferma il proprio apprezzamento per il lavoro svolto dal PQA per il consolidamento di un processo virtuoso di assicurazione della qualità e per la costruzione di un dialogo continuo con tutte le strutture in esso coinvolte. La disponibilità

e la diffusione della documentazione più aggiornata prodotta dall'Ateneo è garantita dal PQA attraverso la sua pubblicazione sul sito web di Ateneo.

Il monitoraggio sul processo di AQ è stato svolto dal NdV mediante l'osservazione delle attività del PQA, l'esame dei Rapporti di Riesame annuali e delle Relazioni delle CPDS, l'analisi dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti, nonché le funzioni in qualità di OIV, legate alla performance, alla trasparenza e all'anticorruzione i cui esiti sono riassunti di seguito.

L'attività delle CPDS si è svolta, in tutti i Dipartimenti, durante l'arco dell'anno sia pure con una periodicità variabile. Le riunioni delle CPDS (dodici per la CPDS del Dipartimento di Studi umanistici, lettere, beni culturali, scienze della formazione, nove per la CPDS del Dipartimento di Scienze agrarie, degli alimenti e dell'ambiente, dodici per la CPDS del Dipartimento di Economia, tre per la CPDS dei Dipartimenti di Medicina Clinica e Sperimentale e Scienze Mediche e Chirurgiche e quattro per la CPDS del Dipartimento di Giurisprudenza, che ha anche aumentato il numero di componenti portandolo da 6 a 10), si sono svolte generalmente senza una precisa programmazione ma in relazione a specifiche esigenze. A tal proposito, come evidenziato dal GdL incaricato del monitoraggio e della revisione delle relazioni delle CPDS, si ricorda che le attività svolte da tali commissioni dovrebbero articolarsi lungo tutto il corso dell'anno con una certa regolarità, così come indicato anche dalle LG del PQA pertanto si raccomanda di rispettare una adeguata frequenza degli incontri, tale da garantire un presidio costante delle attività da valutare.

Si rileva un aspetto da migliorare attinente alla composizione delle CPDS. In alcuni casi, infatti, non si è ancora avviato alla mancata rappresentatività di tutti o della maggior parte dei CdS. In Area Medica sono indicati due studenti per ciascuno dei CdS a ciclo unico (Medicina e Odontoiatria), uno per Infermieristica e uno per scienze motorie (rappresentati 4 corsi su 9). A Giurisprudenza manca ancora il rappresentante studente di Consulente del Lavoro e ad Economia vi sono solo studenti delle lauree triennali e manca un docente incardinato nel corso di nuova istituzione in Banca, Finanza e Mercati.

I verbali delle riunioni sono pubblicati sui siti web dei Dipartimenti e si presentano in parte aggiornati. A tal proposito il NdV raccomanda che gli spazi web dedicati dai Dipartimenti all'AQ siano sistematicamente alimentati, in particolar modo quelli dedicati ai resoconti delle riunioni e ai documenti che, talvolta, risultano datati.

Le CPDS hanno fatto uso del format predisposto dal PQA e seguito le indicazioni fornite dalle LG del PQA dimostrando una buona capacità di analisi e di proposta.

A tal riguardo, il NdV esprime apprezzamento per l'iniziativa del PQA tesa a stimolare la discussione della Relazione Annuale della CPDS nei Consigli di Dipartimento stabilendo, nelle proprie [LG per la stesura della relazione annuale delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti](#), che entro il 31 gennaio di ogni anno venga inserito uno specifico punto all'odg rispetto al quale poi richiederne un feedback, così come suggerito dal Nucleo di Valutazione, con la finalità di monitorare il processo di rilevazione-presenza in carico-risoluzione delle criticità-rilevazione dell'efficacia delle azioni intraprese.

In aggiunta a tale disposizione il PQA ha anche richiamato l'attenzione dei Dipartimenti sulla necessità di dedicare una riflessione, sempre nell'ambito dei Consigli di Dipartimento, riguardante la Relazione AVA del Nucleo di Valutazione e le osservazioni ivi contenute.

I Consigli di Dipartimento hanno accolto tale indicazione contenuta nelle LG e hanno trasmesso al PQA gli esiti di tale discussione dai quali emerge un buon livello di attenzione alle osservazioni e alle sollecitazioni formulate dalle CPDS.

Il NdV raccomanda di continuare a riservare attenzione al monitoraggio sistematico sia dello stato di attuazione che al grado di efficacia delle iniziative intraprese sia a livello di Ateneo che a livello di Dipartimento.

Il NdV rileva, come ulteriore elemento di miglioramento, non solo l'analisi e la valutazione delle raccomandazioni della relazione AVA 2018 rivolte al PQA ma anche l'invito ad inserire un punto all'ordine del giorno dei Consigli di Dipartimento in merito all'esame della relazione AVA del NdV, in concomitanza con la discussione delle relazioni delle CPDS chiedendo, anche in questo caso, un resoconto di quanto emerso e deliberato nel corso dell'analisi collegiale. Il NdV ritiene che questa iniziativa costituisca un importante passo per la presa in carico e la risoluzione delle criticità rilevate non solo a livello Dipartimentale ma anche a livello di Ateneo.

A tal proposito si segnala come positiva l'attività del GdL per l'analisi e la valutazione della relazione AVA 2018 che, esaminate le indicazioni e le raccomandazioni rivolte dal Nucleo di Valutazione agli Organi di Governo e al PQA, ha elaborato uno schema riepilogativo che prevede, accanto a ciascun ambito di intervento, la proposta di intervento migliorativo e il soggetto responsabile (https://www.unifq.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/10-05-2019/verbale_r riunione_pqa_12febbraio19_allegato1.pdf). Il NdV, nell'esprimere apprezzamento per l'iniziativa che pone particolare attenzione alla risoluzione delle problematiche evidenziate dalla relazione AVA, auspica che a tale attività segua un monitoraggio sullo stato dell'arte di tali azioni.

Il livello di attenzione dimostrato nei confronti delle osservazioni del NdV si ritiene migliorato rispetto al passato, con un

esame più dettagliato, condotto a diversi livelli, e con una più capillare individuazione di azioni conseguenti.

Ulteriori considerazioni e valutazioni rispetto al funzionamento complessivo dell'Ateneo scaturiscono dall'analisi degli indicatori forniti da ANVUR sia a livello di Ateneo che di singolo CdS nelle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), e che si sintetizzano di seguito, con riferimento ai dati ritenuti più utili o significativi.

Analisi dei dati

L'andamento complessivo dell'Ateneo è stato valutato dal NdV attraverso il monitoraggio e l'analisi dei risultati presenti nel cruscotto ANVUR, per ciò che concerne l'esame a livello di Dipartimento e di CdS, e alla Scheda Indicatori di Ateneo 2018, con riferimento in particolare, alla dinamica degli ultimi tre anni, confrontando il valore di Ateneo rispetto ai risultati conseguiti a livello nazionale e a livello di Area geografica, con particolare attenzione alle voci ritenute più significative tra quelle riportate nel cruscotto. Di seguito si farà riferimento ai dati aggregati di Ateneo.

Come indicazione di carattere generale il NdV ritiene utile suggerire al PQA, come all'Ateneo, di effettuare periodicamente analisi e riflessioni documentate sull'andamento dei principali indicatori onde individuare possibili interventi di miglioramento in maniera tempestiva, come è stato fatto per i questionari della didattica per i quali è stato creato un Report per il monitoraggio delle compilazioni che aiuta a verificare il livello di partecipazione alla rilevazione e ad individuare eventuali anomalie laddove singoli insegnamenti risultino non valutati o con un numero esiguo di questionari compilati. Ciò risulta tanto più utile in una prospettiva di complessiva AQ e di migliore programmazione delle strategie.

Immatricolazioni, iscrizioni e situazione CFU

L'evoluzione delle immatricolazioni mostra un incremento sia nel 2016 che nel 2017 per tutte le tipologie di lauree (di primo livello, magistrali e a ciclo unico), nonché in relazione a tutte le tipologie di studenti (immatricolati puri o iscritti per la prima volta) mentre una flessione si registra, sempre per tutte le categorie, nel 2018. La percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni registra un notevole aumento (passando dal 9.5% del 2016 al 38.6% del 2017 e al 38.3% del 2018) che colloca il risultato dell'Ateneo ben oltre i valori nazionali (27.95% nel 2017 e 28.5% nel 2018) e largamente al di sopra della media degli Atenei di Area geografica (14.45% nel 2017 e 13.86% nel 2018).

Pur se in calo rispetto ai due anni precedenti, nel 2018 la percentuale di iscritti ad una LM laureati in altro Ateneo si mantiene al di sopra della media di area geografica, ma non di quella nazionale.

Si conferma l'incremento dell'indicatore iA10 riguardante la percentuale di CFU conseguiti all'estero da studenti regolari che passa dal 19.2 ‰ del 2016 al 32.1 ‰, valore superiore sia alla media di Area geografica (13.28 ‰) che al valore nazionale (21.32‰) per il 2017. Analogamente prosegue il trend positivo anche per l'indicatore iA11, relativo alla percentuale di laureati che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (10.8%), superiore alla media di Area geografica (8.20%) e di poco al di sotto di quella nazionale (12.81%), che conferma la progressiva evoluzione delle relazioni internazionali i cui risultati rientrano tra quelli strategici di Ateneo.

I dati che seguono dimostrano il trend positivo della mobilità di studenti, docenti e personale tecnico amministrativo per motivi di studio, tirocinio, insegnamento e formazione che il NdV valuta molto positivamente.

	A.A. 2013-14	A.A.2014-15	A.A.2015-16	A.A.2016-17	A.A.2017-18	A.A. 2018-19
MOBILITA' OUTGOING PER STUDIO	52	130	179	187	227	295
MOBILITA' OUTGOING PER TIROCINIO	36	85	93	75	76	101
MOBILITA' INCOMING PER STUDIO	158	204	251	318	445	382
MOBILITA' DOCENTI OUTGOING PER INSEGNAMENTO	6	5	12	18	16	22
MOBILITA' DOCENTI OUTGOING PER FORMAZIONE	9	21	15	13	23	25
MOBILITA' DOCENTI INCOMING	19	25	52	67	87	40
MOBILITA' STAFF INCOMING	12	21	78	113	197	214
VISITING PROFESSORS	0	4	11	8	6	15
MOBILITA' PERSONALE T.A. OUTGOING	4	3	6	6	7	6

In merito alla percentuale di studenti iscritti alle varie tipologie di lauree che abbiano conseguito il precedente titolo di studio all'estero si rileva un deciso miglioramento dell'indicatore iA12 a livello di Ateneo che passa da 1.5‰ nel 2017 al

7.2 ‰ nel 2018, valore leggermente inferiore al risultato di Area geografica e ancora largamente migliorabile rispetto al dato nazionale.

Permangono valori inferiori, sia rispetto alla media dell'area geografica di riferimento che a quella nazionale, in relazione alla percentuale di studenti che proseguono al II anno, nei diversi casi monitorati dagli indicatori ANVUR iA14-iA16BIS. Si tratta di un aspetto, come segnalato nella precedente relazione, che l'Ateneo potrebbe analizzare per individuarne le cause e progettare possibili interventi.

Regolarità/durata degli studi e sbocchi occupazionali dei laureati

L'indicatore iA2 presenta una percentuale di laureati entro la durata normale del corso in costante aumento dal 2014, arrivando al 50.4% nel 2018 rispetto al 41.86% degli Atenei del sud e delle isole e al 53.59% della media nazionale.

La proporzione di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS registra un valore particolarmente positivo, ancora superiore ai valori di riferimento sia a livello di Area che a livello nazionale, sebbene leggermente inferiore al risultato del 2017.

Si conferma la valutazione positiva da parte dei laureati che si iscriverebbero nuovamente allo stesso Corso di Studio il cui valore, pari al 70%, si pone al di sopra del riferimento di area ed è pressoché uguale al dato nazionale. Il risultato trova riscontro nell'indicatore iA25 ove il 90% dei laureandi si dichiara complessivamente soddisfatto del CdS, ponendo il risultato di Ateneo al di sopra sia del valore rilevato per l'area geografica (87,98%) che rispetto alla media nazionale (88.55%).

Ad integrazione dell'analisi dei dati e delle osservazioni espresse il NdV ritiene opportune alcune considerazioni finali.

A proposito della sostenibilità della didattica e della definizione dell'offerta formativa il NdV ribadisce che permane, come segnalato nella precedente relazione, l'esigenza di un approfondimento analitico e sistematico della situazione della docenza (a livello di singola unità), anche per favorire una migliore programmazione dell'offerta formativa in una proiezione che tenga conto dell'evoluzione dell'offerta didattica e della dinamica delle variazioni nella composizione del corpo docente. Da questo punto di vista, sarebbe utile l'implementazione di una reportistica che, a livello di singolo docente, consenta di valutarne situazioni di carenza, esubero o sofferenza. Si rileva, inoltre, un processo di definizione dell'offerta formativa ancora non adeguatamente in linea con le tempistiche indicate annualmente dall'Ateneo. Occorre che la programmazione dell'offerta formativa compia tutti i suoi passi in tempi tali da garantire un quadro dei requisiti chiaro e completo che consenta le necessarie verifiche e una adeguata valutazione da parte degli organi competenti.

Il sistema di AQ - e quindi anche una buona parte di quello decisionale - non sembra ancora supportato da un sistema di gestione, controllo, validazione e condivisione dei dati pienamente operativo. Sebbene siano stati fatti passi in avanti principalmente nel campo della didattica, il problema della gestione e condivisione dei dati presenta ancora carenze, in particolare riferite alla dimensione organizzativa per la quale occorre la produzione di dati e di risultati attendibili, oggettivi e certificati indispensabili per la gestione dell'Ateneo. Il NdV sollecita una seria riflessione su questo punto affinché ogni iniziativa ancora in itinere possa trovare compimento quanto prima e possano essere impostati efficaci processi di produzione e diffusione dei dati.

E' da consolidarsi maggiormente il ruolo delle CPDS che svolgono un compito fondamentale nel processo di monitoraggio e di stimolo del miglioramento continuo nell'ambito dei CdS e dei Dipartimenti, in particolare, avanzando proposte, stimolando la presa in carico dei problemi ma, soprattutto, verificando la risoluzione delle criticità rilevate.

Ancora migliorabile la presa in carico, da parte degli Organi di Governo, dei rilievi espressi dal PQA e dal NdV nell'ambito dell'attività di monitoraggio, come pure rispetto alla ricognizione delle iniziative dipartimentali conseguenti alle sollecitazioni provenienti dalle CPDS, dagli stakeholder e dagli studenti rispetto alle quali il PQA ha avviato il processo di acquisizione dei feedback, recependo anche le indicazioni in proposito provenienti dalla CEV e dal NdV. In particolare il NdV sollecita un ruolo maggiormente propositivo da parte degli Organi di Governo, come evidenziato anche nel corso della visita in loco, rispetto alle azioni da intraprendere a fronte delle aree di intervento individuate.

Il Nucleo sollecita il PQA ad avviare la buona pratica di elaborare un resoconto annuale dell'attività svolta dal PQA, che evidenzia, a fronte delle iniziative intraprese anche i risultati conseguiti o le attività ancora in attuazione e di trasmetterlo sia

al Senato Accademico che al Nucleo stesso. Occorrerà riflettere sulla composizione del PQA, come già sottolineato più volte dal Nucleo, che vede ancora presenti fra i componenti il Delegato alla Didattica e il Delegato alla Ricerca.

Si raccomanda, inoltre, che gli spazi web dedicati dall'Ateneo e dai Dipartimenti all'AQ siano mantenuti aggiornati, in particolar modo quelli dedicati ai resoconti e ai documenti che, in alcuni casi, soprattutto nei Dipartimenti, risultano datati e non sempre facilmente raggiungibili.

L'applicazione del sistema AVA, la preparazione della visita in loco, l'elaborazione delle controdeduzioni e l'avvio delle azioni conseguenti alle raccomandazioni delle CEV hanno consolidato consapevolezza, conoscenza dei processi di AQ, cooperazione tra le strutture, coesione tra tutte le componenti della comunità accademica, migliorando il dialogo e il confronto interno e consolidando un patrimonio culturale e di approccio ai problemi. A fronte di ciò si rileva ancora un'importante distribuzione del carico di lavoro derivante dalla gestione di un sistema di AQ che dovrebbe perciò essere maggiormente riconosciuto e incentivato per diventare patrimonio sempre più condiviso e partecipato. A parere del NdV l'Ateneo deve proseguire il cammino diretto a far comprendere la centralità e il significato della cultura della qualità nonché l'importanza di dare ad essa la massima diffusione anche tra gli studenti, per garantire una partecipazione consapevole di tutti al miglioramento della qualità erogata dall'Ateneo.

1.2 Valutazione della Qualità a livello dei CdS (Requisito di qualità R3)

Il NdV rileva che la cultura dell'assicurazione della qualità pervade i CdS dell'Ateneo che si impegnano ogni anno in processi di autovalutazione e miglioramento sempre più maturi, sia pure ancora con qualche disomogeneità. I CdS, anche in assenza della relazione definitiva della CEV, hanno avviato, nel 2018, una serie di riflessioni e di azioni dirette a migliorare gli aspetti che hanno ricevuto una raccomandazione e questo aspetto viene valutato positivamente dal NdV in quanto avviene in assenza di una specifica sollecitazione da parte dell'Ateneo ma nell'ambito di un normale ciclo di AQ.

Ne sono testimonianza anche le attività di aggiornamento dell'offerta formativa e di riformulazione di obiettivi formativi. A tal proposito, si segnala la partecipazione dei CdS alle iniziative formative del PQA riguardanti la Matrice per il monitoraggio dei requisiti R3.A.3, R3.A.4, R3.B.4, R3.B.5, che evidenzia con immediatezza l'incrocio tra profili professionali, funzioni associate, obiettivi espressi tramite i descrittori di Dublino e attività didattiche del corso di laurea ed è uno strumento utile anche ai fini della redazione dei quadri della scheda SUA-CdS, relativi al profilo professionale, sbocchi occupazionali e risultati di apprendimento.

Un aspetto ulteriore da presidiare è quello relativo alla tipologia e alla qualificazione delle parti interessate, che devono essere di respiro non solo nazionale ma, possibilmente, anche internazionale, in grado di contribuire con i loro suggerimenti alla costruzione di profili professionali adeguati a rispondere ai cambiamenti degli sbocchi occupazionali e che devono essere consultate con una costante periodicità. Ancora migliorabile il processo di progettazione della didattica.

Per la valutazione dei CdS il NdV ha analizzato i risultati e gli indicatori messi a disposizione da ANVUR, soffermandosi sull'esame dei dati ritenuti più significativi e su quei valori ai quali occorre riservare particolare attenzione.

La valutazione dei processi di assicurazione della qualità è stata effettuata anche attraverso la documentazione prodotta dai CdS e dai Dipartimenti e, in particolare, con l'analisi delle relazioni delle CPDS, delle schede SUA-CdS e delle schede SMA.

Con riferimento al lavoro svolto dalle CPDS, si rileva l'assenza di un vero e proprio monitoraggio delle attività svolte dai singoli Dipartimenti al fine di ovviare alle criticità emerse nelle precedenti relazioni. Se è migliorata la comunicazione delle informazioni tra il Presidio della Qualità di Ateneo e le Commissioni Paritetiche Docenti/Studenti in pochi casi si evidenzia una disseminazione delle informazioni anche a livello dei singoli GAQ e, soprattutto, dei Consigli dipartimentali.

Non ancora del tutto pienamente assimilato è il ruolo di indirizzo della CPDS, oltre che di attenta osservatrice delle criticità del Dipartimento.

Per ciò che concerne l'attrattività dei CdS, l'indicatore iC03 (Percentuale di iscritti al primo anno -L, LMCU- provenienti da altre Regioni) presenta valori molto positivi in particolare per i corsi di Scienze delle Attività Motorie e Sportive, Fisioterapia, Dietistica, Tecniche di Laboratorio Biomedico, Infermieristica, Lettere e Beni culturali e Scienze della Formazione Continua in alcuni casi molto al di sopra dei livelli nazionali. Valori positivi si registrano anche per i CdS del Dipartimento di Scienze Agrarie mentre per il Dipartimento di Giurisprudenza si segnalano valori in calo nel 2018. I CdS triennali del Dipartimento di Economia registrano un netto incremento della percentuale negli anni 2017 e 2018, rispetto agli anni precedenti.

L'indicatore iC04 (Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo) presenta valori da monitorare in

particolare per i CdS in Scienze e Tecnologie Alimentari e Filologia, Letterature e Storia.

In relazione ai tassi di abbandono fra il primo e il secondo anno (iC14) la situazione è sostanzialmente in linea con i valori di riferimento.

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso si pone sostanzialmente in linea rispetto ai dati dell'area geografica di riferimento e, in alcuni casi al sopra dei parametri nazionali. Un punto di attenzione va riservato per questo indicatore al CdS in Giurisprudenza come pure al CdS in "Consulente del Lavoro" che si pone, per questo indicatore, come per la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s., molto al di sotto della media di area e nazionale. Sempre per quest'ultimo indicatore i risultati sono in generale da monitorare e migliorare. Per il 2017 presentano un valore al di sotto del 30%, i CdLT del Dipartimento di Scienze Agrarie ad eccezione del CdS in Scienze Gastronomiche,

I risultati dell'indicatore iC18 ovvero, la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio è molto positiva con valori superiori in molti casi ai dati nazionali e con punte del 100% per il CdS in Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia che mostra un incremento del 50% rispetto al valore del 2017. Per i CdS in Dietistica, Scienze degli Alimenti e Nutrizione Umana e Scienze e Tecnologie Alimentari (LM) è opportuno indagare sulle ragioni che hanno determinato un peggioramento dei risultati.

In relazione all'adeguatezza delle strutture e della dotazione i laboratori didattici e biblioteche il NdV conferma la complessiva sostanziale adeguatezza descritta negli anni precedenti (sia pure con alcune aree di miglioramento che sono state incrementate nel 2019 con il completamento del trasferimento del Dipartimento di Economia presso il nuovo plesso e con la segnalazione per quanto concerne i laboratori, dell'inaugurazione Skill Lab di Medicina (maggio 2018).

Si invita l'Ateneo a monitorare costantemente la qualità delle strutture e il livello dei servizi offerti in particolare per i CdS erogati nelle sedi decentrate, ove è importante garantire i medesimi risultati ed obiettivi di qualità di Ateneo.

In tema di internazionalizzazione l'indicatore iC10 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) è, per molti CdS, positivo e superiore ai valori nazionali.

1.3 Valutazione della Qualità della Ricerca e della terza missione (Requisito R4)

Le strategie e gli obiettivi in tema di ricerca e terza missione dell'Università di Foggia sono riportate nel documento "Politica della Qualità della Ricerca e della Terza Missione dell'Università di Foggia" e nel Piano Integrato 2017-19, aggiornato per il triennio 2018-2020 e adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 31.01.2018 (https://www.unifg.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/05-02-2018/piano_integrato_2018-2020.pdf).

Come già ribadito lo scorso anno, il NdV ritiene che essi contengano prevalentemente una serie di azioni programmatiche piuttosto che esprimere una corretta visione di un processo di AQ. A tal proposito, anche la CEV ha raccomandato che si proceda ad una più formale definizione degli obiettivi strategici attraverso la definizione di azioni, responsabilità e attività di monitoraggio. Sarebbe quindi opportuno che in occasione della ridefinizione delle Politiche di Ateneo sia in tema di Ricerca e Terza Missione che di didattica, si rendano esplicite le modalità con le quali si vogliono raggiungere gli obiettivi che dovranno essere più specifici, e chiarirne la responsabilità del raggiungimento e del monitoraggio.

Fanno pienamente parte della programmazione strategica anche i piani triennali dei Dipartimenti che ne costituiscono fondamentale integrazione nell'ambito di un processo di definizione di tipo top-down, con un marcato indirizzo da parte degli Organi di Governo Centrali pur valorizzando il ruolo e l'autonomia delle strutture periferiche nella realizzazione degli obiettivi di ricerca e di terza missione. In linea di massima i piani dipartimentali sono riferiti al triennio 2017/2019 (2017/2020 per il DISTUM) e non hanno registrato adeguamenti negli anni seguenti. Ferma restando la loro validità, sarebbe opportuna una verifica periodica della loro attualità e dello stato di realizzazione, sia per garantirne la coerenza con la programmazione strategica di Ateneo che per adeguarne il contenuto a nuove o mutate esigenze Dipartimentali, da identificare anche tramite una riflessione autovalutativa periodica dello stato di raggiungimento degli obiettivi fissati. Nell'ambito di un consolidato funzionamento del SAQ, sarebbe opportuno prevedere un momento di verifica di tal genere, sia a livello di Ateneo che dei Dipartimenti, nell'ambito delle altre attività di monitoraggio condotte dal PQA, onde favorire la condivisione di buone pratiche o di metodi così come avviene nel campo della didattica e stimolare interventi che dovessero palesarsi come necessari. Al momento il NdV non è in grado di esprimere una valutazione rispetto a questa

attività e, pertanto, sollecita l'Ateneo ad avviare un processo di ricognizione sistematico e documentato ed a renderne noti gli esiti.

Come osservato nella precedente relazione, il SAQ Ricerca e TM rappresenta un buon punto di partenza per la messa a fuoco dei soggetti, a livello di Ateneo e di Dipartimento, e delle loro responsabilità nelle diverse fasi della Programmazione, Realizzazione, Misurazione e Valutazione, Miglioramento e Consolidamento, individuate dal SAQ.

A parere del NdV sebbene si possa valutare positivamente, il documento è sicuramente migliorabile e da integrare, in particolare per quanto attiene la definizione dei principali processi, delle responsabilità e dei flussi informativi.

Anche per quest'anno il NdV auspica che i processi di AQ legati alla ricerca e alla TM possano trovare maggiore spazio di discussione e di costruzione condivisa nei lavori del PQA, in sinergia con i referenti dei Dipartimenti, onde favorire un proficuo confronto tra le iniziative adottate dalle diverse strutture. E' necessario che, anche nell'ambito della ricerca e della terza missione, il PQA instauri un dialogo sistematico con le strutture Dipartimentali, avviando anche un monitoraggio costante delle attività di programmazione, realizzazione e autovalutazione ivi svolte che siano adeguatamente documentate.

A tal proposito il NdV osserva che le informazioni pubblicate negli spazi web dipartimentali dedicati all'AQ della ricerca sono -in linea generale- datati, fatta eccezione per il Dipartimento di Scienze Agrarie che, alla data della ricognizione, presenta i contenuti più aggiornati mentre il Dipartimento di Giurisprudenza presenta, invece, una situazione largamente migliorabile considerate le numerose carenze rispetto alla documentazione per l'AQ attualmente disponibile.

Pur in assenza di una adeguata documentazione, come peraltro osservato anche dalla CEV, sono proseguiti i monitoraggi dei risultati dell'attività di ricerca, sulla base di report prodotti annualmente a livello di Ateneo, estratti dall'Archivio Istituzionale della Ricerca (IRIS), al cui accesso sono anche abilitati, senza restrizioni, i Direttori e una unità di personale amministrativo per ogni Dipartimento, affinché possano estrarre in autonomia i dati necessari alle valutazioni interne e alla valorizzazione delle competenze.

Gli esiti di tali monitoraggi e della VQR hanno effetti sia sul reclutamento che sull'attribuzione dei fondi di ricerca ancorché non ci siano evidenze di un processo sistematico di AQ.

Informazioni aggiuntive su questo aspetto unitamente ad un resoconto sintetico delle attività svolte nell'ambito della ricerca, del trasferimento tecnologico e della terza missione sono presenti nella Relazione ex art. 3-quater Legge 9 gennaio 2009 n. 1 (https://www.unifg.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/25-02-2019/relazione_ex_art3-quater_legge_9_gennaio_2009_n.1_2018.pdf).

Nel campo della ricerca l'Ateneo ha raggiunto nel 2018 un ottimo risultato nell'ambito della selezione dei 180 dipartimenti di eccellenza che ha visto il Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale qualificarsi al quarto posto della graduatoria relativa alle scienze biologiche, accanto a molti Atenei prestigiosi. Il finanziamento integrativo destinato al Dipartimento di Medicina clinica e sperimentale, pari a circa 8 milioni di euro, sarà quasi interamente impiegato per la costruzione di un nuovo centro con aule e laboratori e all'aggiornamento tecnologico del Polo Biomedico.

Sempre nel 2018, è stato inaugurato lo Skill Lab di medicina ("Centro di formazione continua e simulazione avanzata") dove gli studenti potranno usufruire di strumentazioni e dotazioni scientifiche all'avanguardia con le quali esercitarsi al trattamento dei pazienti e acquisire importanti abilità per lo svolgimento della professione medica e chirurgica.

L'Università di Foggia è stata il primo Ateneo italiano e il secondo in Europa, ad aver conseguito il logo HR, Excellence in Research, nel 2010 e quindi del titolo di Istituto di eccellenza nella gestione delle risorse umane, confermato nel 2015 a seguito della visita esterna dei commissari HR. L'adesione alla Carta Europea dei Ricercatori e al Codice di Condotta per l'assunzione dei ricercatori ha comportato l'elaborazione di una precisa strategia, volta a realizzare un percorso specifico per la carriera dei ricercatori e mirato al riposizionamento della ricerca di Ateneo in ambito nazionale ed internazionale. Nel 2018, l'Ateneo dopo aver proceduto ad una approfondita autovalutazione, ha approvato a maggio 2018 la nuova Strategia, che tiene conto delle nuove direttive della Commissione Europea e che contempla un nuovo piano di azioni. La revisione della strategia HR, migliorata secondo le raccomandazioni pervenute dalla Commissione Europea, e il monitoraggio interno triennale per il periodo 2015-2017, sono stati oggetto della nuova visita esterna da parte dei commissari europei. Tutte le informazioni e la documentazione sono reperibili sul sito web di Ateneo (<https://www.unifg.it/ricerca/hrs4r/versione-italiana>)

In definitiva il NdV ritiene che occorra procedere con una presa in carico più decisa delle attività di ricerca e di terza missione da parte del PQA, al fine di inserire meglio tutte le attività ad esse connesse in adeguati, sistematici e documentati processi di AQ. E' altresì necessario che il Presidio della Qualità verifichi che i Dipartimenti definiscano e mantengano aggiornate le proprie linee strategiche di ricerca, coerentemente con quanto stabilito a livello di Ateneo. Il PQA dovrà, pertanto, dotarsi di strumenti efficaci per il monitoraggio e la verifica delle azioni intraprese dai Dipartimenti e rendicontare

annualmente, nell'ambito della sua relazione annuale, i relativi risultati. A tal fine, sarebbe opportuno definire anche per la ricerca e la terza missione, analogamente a quanto presente per la didattica, i relativi flussi informativi al fine di rendere esplicite le interazioni tra i diversi attori dell'AQ, i relativi documenti prodotti e la loro gestione per ogni processo.

1.4 *Strutturazione delle audizioni*

Come descritto in precedenza il Nucleo di Valutazione, a valle del programma di monitoraggio delle azioni conseguenti alle raccomandazioni espresse nel rapporto ANVUR, avviato dal Presidio della Qualità, elaborerà in accordo con il PQA stesso un nuovo piano di audizioni dei CdS, dei Dipartimenti e della Sede sia per condurre le necessarie attività di follow-up rispetto alla visita di accreditamento, che per continuare le verifiche sull'implementazione del Sistema di Assicurazione della Qualità nelle rimanenti strutture. La prosecuzione degli audit si affiancherà, dunque, al programma finalizzato ad accompagnare l'Ateneo nella fase di programmazione e realizzazione delle azioni conseguenti ai rilievi e alle segnalazioni ricevute dalla CEV nel corso della visita di accreditamento periodico.

L'approccio che sarà adottato sarà il medesimo del precedente programma di audizioni ovvero si tratterà di una "valutazione formativa" che punterà ad una condivisione di strategie e azioni dirette al consolidamento della gestione in qualità dei processi riguardanti sia la didattica che la ricerca e la terza missione.

Il piano di audizioni comprenderà la visita a tutti i Dipartimenti al fine di verificare l'evoluzione della situazione rispetto alle audizioni precedenti e, per ciò che concerne i CdS, oltre alla visita ad un CdS con sede decentrata, saranno esaminati i corsi rimanenti.

La composizione del gruppo di audit sarà sostanzialmente confermata e vedrà la presenza dei Presidenti del NdV e del PQA, di un componente del NdV, dello studente anch'esso facente parte del NdV, del responsabile del servizio NdV e presidio della qualità. Ad essi si aggiungeranno, di volta in volta, due rappresentanti degli studenti appartenenti a ciascun Dipartimento visitato.

Le modalità con le quali si svolgeranno gli incontri saranno le medesime fissate in precedenza, simili a quelle utilizzate dalla CEV per la visita in loco. La documentazione necessaria sarà messa a disposizione dalle strutture valutate attraverso il caricamento dei file (con almeno 15 giorni di anticipo), per ciascuno dei requisiti da valutare, nell'area riservata della piattaforma web del Nucleo di Valutazione (<http://nucleodivalutazione.unifg.it/>), ove verrà allestito uno specifico spazio al quale saranno abilitati ad accedere i principali attori coinvolti nel processo di audit.

Per ogni visita sarà concordato un calendario dettagliato e l'elenco delle figure da intervistare. Per garantire la qualità delle interazioni durante gli incontri, salvo diversa indicazione da parte del gruppo di Audit, per ogni audizione saranno coinvolte non più di otto persone, identificate da un segno nome. I colloqui saranno condotti dal Presidente, coadiuvato dagli altri membri.

La visita in loco accerterà quanto dichiarato nei documenti depositati attraverso incontri con i principali attori del processo per valutare il reale funzionamento del sistema di gestione in un'ottica di AQ, verificare il livello di consapevolezza e di coinvolgimento in tali processi della componente accademica e di quella studentesca e identificare i principali punti di attenzione rispetto ai quali suggerire possibili strategie di intervento e verificare il livello di superamento delle raccomandazioni e delle segnalazioni della CEV. Alla fine della visita sarà restituito sinteticamente l'esito della visita. Per la valutazione sintetica, che sarà restituita sommariamente al termine della visita, saranno adottate le metriche di valutazione utilizzate da ANVUR nei processi di accreditamento periodico:

- A - Molto positivo;
- B - Pienamente soddisfacente;
- C – Soddisfacente;
- D – Condizionato;
- E – Insoddisfacente.

Il NdV sottolinea che tale esercizio costituisce un imprescindibile tassello per la disseminazione della cultura della qualità e considera lo strumento delle audizioni una preziosa risorsa per l'individuazione e la condivisione di buone pratiche, per la rilevazione di eventuali carenze e per l'elaborazione di azioni correttive.

Nel 2018, tuttavia, stante anche la tempistica con la quale è stato restituito il rapporto ANVUR e valutata l'opportunità di lasciare spazio al necessario e prodromico intervento del PQA per l'avvio delle attività di monitoraggio dello stato dell'AQ nei CdS e nei Dipartimenti valutati, il NdV ha ritenuto opportuno rinviare la realizzazione di nuove audizioni all'a.a. 2019/2020.

1.5 Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)

Nell'anno accademico 2017/2018 l'Ateneo ha definitivamente abbandonato la precedente procedura informatizzata SC2 di G2S per la rilevazione delle opinioni degli studenti che è stata interamente gestita con la piattaforma Esse3. Il software, in questo primo anno di applicazione, ha mostrato alcune criticità che hanno inciso anche sui risultati che si presentano in questa relazione.

In questa delicatissima fase di passaggio, il Presidio di Qualità (PQA) ha costantemente monitorato il processo di rilevazione nonché il corretto funzionamento del nuovo sistema di rilevazione e della relativa reportistica messa a disposizione dal software, raccogliendo tutte le segnalazioni provenienti dai referenti dei Corsi di Studio (CdS), dai Presidenti delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS), dai rappresentanti degli studenti. Il PQA ha inoltre collaborato anche con l'Area Elaborazione dati e supporto alle decisioni, nell'attività di messa a punto di tutti gli adempimenti propedeutici alla corretta attivazione dei questionari.

In tale fase di transizione, che ha manifestato criticità anche nell'a.a. successivo (2018/2019), il PQA ha fornito un puntuale riscontro dello stato di avanzamento dei lavori e del funzionamento della nuova procedura, in particolare nelle riunioni del 9/3, del 13/4 e del 4/5/2017; il PQA è stato coadiuvato dai Gruppi di Assicurazione della Qualità (GAQ) e dalle CPDS mediante indicazioni e linee guida sia per l'analisi dei risultati della rilevazione che per la loro rappresentazione.

Il Nucleo di Valutazione (NdV) valuta positivamente questo intenso sforzo dell'Ateneo onde consentire il corretto funzionamento e la fruibilità dei risultati a beneficio di tutti gli attori coinvolti nel processo di valutazione.

Tanto premesso, si ritiene che anche quest'anno i risultati della rilevazione vadano esaminati con le dovute cautele, tenuto conto del fatto che sono tutt'ora in corso interventi volti a minimizzare incongruenze riscontrate nell'esame dei risultati stessi.

1.5.1. Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

L'Università di Foggia ha, negli anni, arricchito la rilevazione della qualità percepita dagli studenti affiancando all'indagine sulle opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti sui singoli insegnamenti, con le rilevazioni realizzate in collaborazione con AlmaLaurea e altre rilevazioni interne.

Da AlmaLaurea sono state tratte le opinioni dei laureandi sull'adeguatezza e sull'efficacia del processo formativo e sull'esperienza universitaria nel suo complesso, oltre all'indagine sugli sbocchi professionali ad uno, tre e cinque anni dal conseguimento della laurea.

Le rilevazioni interne hanno riguardato alcuni servizi quali segreterie didattiche e studenti, tutorato informativo, biblioteche, laboratori e servizi informatici, laboratori didattici e di ricerca, con l'obiettivo di tracciare un quadro della qualità percepita nei diversi aspetti che caratterizzano la vita universitaria, nella convinzione che la conoscenza dei punti di forza e delle aree da migliorare sia un elemento chiave per rispondere alle esigenze e alle aspettative di tutti coloro che hanno interesse nel processo formativo offerto, valutando anche quali buone pratiche valorizzare affinché si possa promuovere il miglioramento della qualità dei CdS.

In questa prospettiva i risultati dei questionari sono resi disponibili on-line, mediante l'accesso al sistema UGOV, ai singoli Docenti, ai Referenti dei CdS, ai Presidenti delle CPDS, ai Direttori di Dipartimento, al PQA, al Rettore e al NdV e vengono analizzati dai GAQ e CPDS, oltre ad essere diffusi in forma aggregata anche attraverso la loro presentazione durante la "Settimana dello Studente".

1.5.2. Modalità di rilevazione

Come anticipato in premessa, a partire dall'a.a. 2017/2018, il questionario riguardante ciascun insegnamento o modulo e relativo/i docente/i è stato somministrato online, mediante la procedura Esse3, sia agli studenti frequentanti che a quelli non frequentanti, considerando non frequentanti coloro che al momento della compilazione del questionario dichiarano di aver frequentato meno del 50% delle lezioni di quell'insegnamento. La compilazione del questionario è richiesta a partire da 2/3 delle lezioni e non è più consentita una volta superato l'esame, allo scopo di evitare che l'esito della prova possa condizionare la valutazione stessa.

In particolare, la compilazione dei questionari è consentita per gli insegnamenti presenti nel piano di studio dello studente, nell'anno accademico in corso ed è valida per l'anno corrente di iscrizione.

I periodi per la compilazione dei questionari sono stabiliti dal PQA sulla base del calendario didattico e comunicati agli studenti in aula. Dopo l'accesso all'area riservata, allo studente autorizzato alla compilazione il sistema propone due

opzioni: la compilazione del questionario per studenti frequentanti o la compilazione del questionario per studenti non frequentanti.

I risultati della rilevazione vengono messi a disposizione dei diversi attori del processo di valutazione, secondo differenti profili di visualizzazione.

I Docenti visualizzano i report con i risultati dei propri insegnamenti.

I Referenti dei CdS e i Presidenti delle CPDS accedono ai report con i risultati dei singoli insegnamenti del CdS e ai report aggregati con i risultati relativi ai CdS di competenza.

Ai Direttori di Dipartimento è consentito l'accesso ai report con i risultati dei singoli insegnamenti di tutti i CdS del Dipartimento, ai report aggregati con i risultati relativi a tutti i CdS del Dipartimento e al report aggregato con i risultati relativi al Dipartimento.

Rettore, NdV e PQA hanno accesso ai report con i risultati dei singoli insegnamenti di tutti i CdS di tutti i Dipartimenti, ai report aggregati con i risultati relativi a tutti i CdS di tutti i Dipartimenti, al report aggregato con i risultati relativi a tutti i Dipartimenti e al report aggregato con i risultati relativi all'Ateneo.

Con la nuova procedura è stato possibile implementare un report che consente di monitorare il numero di questionari compilati sia dagli studenti frequentanti che dai non frequentanti.

Rispetto al sistema precedente è bene sottolineare che la compilazione del questionario non è più obbligatoria e ciò influisce sul numero dei questionari compilati. Tale decisione è stata assunta dall'Ateneo raccogliendo le sollecitazioni pervenute dagli studenti i quali individuavano nell'obbligatorietà della compilazione un ostacolo alla attendibilità delle valutazioni espresse. L'obiettivo è quello di ottenere delle valutazioni maggiormente consapevoli e responsabili in quanto frutto di una scelta volontaria e non dettata dall'esigenza di prenotazione dell'esame, come avveniva in precedenza, lasciando alla decisione dello studente la valutazione dell'insegnamento. Le stesse audizioni avevano evidenziato come l'obbligatorietà della compilazione determinasse tali inconvenienti.

Il questionario per la rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti, riportato nell'Allegato ModRil.1, prevede 17 quesiti comprendenti il set di 11 domande proposto nel documento ANVUR "Proposta operativa per l'avvio delle procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti per l'A.A. 2013-2014", più sei domande indicate del PQA e una parte riservata alla raccolta di commenti e suggerimenti da parte degli studenti.

Il questionario per gli studenti non frequentanti è riportato nell'allegato ModRil.2.

La rilevazione delle opinioni dei laureandi sul processo formativo e sui servizi agli studenti è affidata ad Almalaurea e si svolge contestualmente alla presentazione della domanda di iscrizione all'esame di laurea. Il laureando accede al sistema via internet per compilare il questionario. Il sistema propone due opzioni:

- la compilazione del questionario;
- la non compilazione del questionario.

Se il laureando sceglie la compilazione del questionario, procede dando risposta ai quesiti proposti dal modello nazionale.

Se il laureando sceglie la non compilazione del questionario, il sistema richiede la compilazione del questionario finalizzato unicamente alla rilevazione delle motivazioni che lo hanno indotto alla scelta della non-compilazione.

Terminata la compilazione, viene rilasciata al laureando una dichiarazione di compilazione avvenuta, da consegnare all'Ufficio preposto ad accogliere le domande di iscrizione all'esame di laurea.

La consegna della ricevuta è condizione necessaria per l'accettazione della domanda di iscrizione.

Il questionario per la rilevazione delle opinioni degli studenti laureandi è predisposto da Almalaurea per gli Atenei aderenti al consorzio.

1.5.3. Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

Grado di copertura degli insegnamenti nella rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti

La Tabella RisRil.1 riporta, per i singoli Dipartimenti e per l'Ateneo:

- il numero di Corsi di studio che hanno partecipato alla rilevazione
- il numero di Corsi di studio attivati
- il numero di Corsi di laurea (CL) attivati
- il numero di Corsi di laurea magistrale (CLM) attivati
- il numero di Corsi di laurea magistrale a ciclo unico (CLM a ciclo unico) attivati
- il tasso di copertura, pari al rapporto percentuale tra il numero di Corsi di studio che hanno partecipato alla rilevazione e quello dei Corsi di studio attivati.

Tabella **RisRil.1** - Numero di Corsi di studio che hanno partecipato alla rilevazione

Dipartimento/Facoltà	CdS che hanno partecipato alla rilevazione	CdS attivati	CL	CLM	CLM a ciclo unico	Tasso di copertura (%)
Scienze agrarie, degli alimenti e dell'ambiente	7	7	4	3	0	100,00
Economia	5	5	2	3	0	100,00
Giurisprudenza	3	3	2	0	1	100,00
Studi umanistici. Lettere, beni culturali, scienze della formazione	4	4	2	2	0	100,00
Facoltà di Medicina e Chirurgia	10	10	7	1	2	100,00
Ateneo	29	29	17	9	3	100,00

Tutti i Corsi di studio hanno pertanto partecipato alla rilevazione.

La Tabella RisRil.2 riporta, sempre per i singoli Dipartimenti e per l'Ateneo:

- il numero di insegnamenti valutati;
- il numero di insegnamenti per i quali sono stati compilati almeno 5 questionari per studenti frequentanti;
- il numero di insegnamenti attivi;
- il tasso di copertura, pari al rapporto percentuale tra il numero di insegnamenti per i quali sono stati compilati i questionari e quello degli insegnamenti attivi;

Tabella RisRil.2 - Numero di insegnamenti per i quali sono stati compilati almeno 5 questionari per studenti frequentanti

Dipartimento	Insegnamenti valutati			Insegnamenti valutati con almeno 5 questionari			Insegnamenti attivi			Tasso di copertura		
	Tot.	I Sem	II Sem	Tot.	I Sem	II Sem	Tot.	I Sem	II Sem	Tot.	I Sem	II Sem
Dipartimento di Economia	90	52	38	76	50	33	92	52	40	97,83%	100,00%	95,00%
Dipartimento di Giurisprudenza	36	21	15	32	17	15	90	44	46	40,00%	47,73%	32,61%
Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente	123	76	47	104	58	46	184	133	51	66,85%	57,14%	92,16%
Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione	110	56	54	101	53	48	123	64	59	89,43%	87,50%	91,53%
Polo Medico	161	82	79	149	75	74	237	121	116	67,93%	67,77%	68,10%
Totale complessivo	520	287	233	462	253	216	726	414	312	71,63%	69,32%	74,68%

La Tabella RisRil.3 riporta, per i singoli Dipartimenti e per l'Ateneo:

- il numero di questionari per studenti frequentanti compilati;
- il numero di studenti in corso;
- il numero di questionari attesi, convenzionalmente calcolato moltiplicando il numero di studenti in corso per il numero medio di insegnamenti che, in generale, uno studente riesce a frequentare con regolarità nel corso dell'anno accademico, convenzionalmente quantificato in 4 insegnamenti;
- il tasso di copertura, pari al rapporto percentuale tra il numero di questionari compilati e quello dei questionari attesi.

Tabella RisRil.3 - Numero di questionari compilati per studenti frequentanti

Dipartimento	Questionari compilati per studenti frequentanti	Studenti in corso	Questionari attesi*	Tasso di copertura
Dipartimento di Economia	2001	1389	5556	36,02%
Dipartimento di Giurisprudenza	639	1337	5348	11,95%
Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente	4173	1091	4364	95,62%
Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione	3096	1608	6432	48,13%
Polo Medico	8530	2256	9024	94,53%
Totale	18439	7681	30724	60,01%

* calcolati su un potenziale di 4 insegnamenti per studente

Il NdV sottolinea che l'a.a. 2017/2018, quale anno di avvio della rilevazione con la procedura Esse3, risente ancora degli effetti dovuti alla migrazione dei dati dal precedente sistema e, come evidenziato anche dall'Area Elaborazione dati, Supporto alle Decisioni e Coordinamento dei Poli Informatici di Dipartimento, di informazioni non importate correttamente in procedura che, in alcuni casi, non hanno consentito la compilazione del questionario di valutazione dell'insegnamento, influenzando sia il numero di insegnamenti valutati che il numero di questionari compilati.

La tabella RisRil.2 evidenzia un tasso di copertura comunque soddisfacente per Economia (97,83%) e Studi Umanistici (89,43%) mentre gli altri Dipartimenti sono ancora molto lontani da un livello adeguato di risposte con un punto di attenzione per il Dipartimento di Giurisprudenza (47,73%). E' probabile che tali risultati risentano delle criticità dovute alla migrazione dei dati tra le due procedure ma il fenomeno va comunque monitorato.

Il dato relativo ai questionari attesi (Tabella RisRil.3.) vede, invece, il Dipartimento di Scienze agrarie (95,62%) e il Polo Medico (94,53%) in posizione soddisfacente soprattutto se rapportata agli altri Dipartimenti.

Livelli di soddisfazione degli studenti frequentanti / dei laureandi

Le tabelle da LivSod.1 a LivSod.7 riportano i risultati dell'elaborazione delle risposte alle 17 domande della sezione II del questionario per studenti frequentanti.

Tali tabelle riportano, per l'Ateneo nel suo complesso e per ogni Dipartimento dell'Ateneo:

- dalla seconda alla nona colonna, il valore assoluto e le percentuali di risposte "No", "Più No che Sì", "Più Sì che No", "Sì";
- nella decima colonna, il numero complessivo di risposte alla domanda in considerazione;
- nelle colonne successive, la valutazione media o "indice di sintesi", calcolato attribuendo il punteggio 1 ad ogni risposta "No", il punteggio 2 ad ogni risposta "Più No che Sì", il punteggio 3 ad ogni risposta "Più Sì che No", il punteggio 4 ad ogni risposta "Sì", e dividendo il punteggio complessivo per il numero di risposte; la percentuale di risposte positive sul totale delle risposte e il rapporto fra le risposte positive e quelle negative.

E' evidente che più elevati sono i valori del Rapporto positive/negative e dell'Indice di sintesi, più alte sono le percentuali di risposte positive. In particolare, il valore unitario del Rapporto positive/negative e il valore 2,5 dell'Indice di sintesi possono essere interpretati come soglie di positività.

A tal proposito si ricorda che il PQA ha, invece, indicato il valore 3 come soglia per una valutazione pienamente positiva.

LivSod1 - valutazione Ateneo (studenti frequentanti)

Anno Accademico: 2017/2018

Per ogni quesito è stata calcolata la media aritmetica in base alla seguente scala di valutazione: Decisamente NO = 1, Più NO che si = 2, Più SI che no = 3, Decisamente SI = 4.

Domanda	Decisamente No		Più No che Si		Più Si che No		Decisamente Si		N. risposte	Valuaz. media	%	
	Val assoluto	%	Val assoluto	%	Val assoluto	%	Val assoluto	%			positive su totale	positive su negative
Insegnamento												
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	813	4,43%	1.746	9,52%	4.725	25,76%	11.057	60,29%	18.341	3,42	86,05%	6,17
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	1.112	6,06%	1.610	8,78%	4.348	23,71%	11.271	61,45%	18.341	3,41	85,16%	5,74
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	840	4,58%	1.404	7,65%	4.227	23,05%	11.870	64,72%	18.341	3,48	87,77%	7,17
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	651	3,55%	1.019	5,56%	3.531	19,25%	13.140	71,64%	18.341	3,59	90,89%	9,98
L'organizzazione complessiva (orario, eventuali verifiche intermedie, esami finali) di questo insegnamento è accettabile?	783	4,27%	1.290	7,03%	4.308	23,49%	11.960	65,21%	18.341	3,50	88,70%	7,85
<i>TOTALE SEZIONE: Insegnamento</i>	<i>4.199</i>	<i>4,58%</i>	<i>7.069</i>	<i>7,71%</i>	<i>21.139</i>	<i>23,05%</i>	<i>59.298</i>	<i>64,66%</i>		<i>3,48</i>	<i>87,71%</i>	<i>7,14</i>
Docenza												
Gli orari di svolgimento delle lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche dell'insegnamento sono rispettati?	647	3,53%	1.011	5,51%	3.745	20,42%	12.938	70,54%	18.341	3,58	90,96%	10,06
Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	911	4,97%	1.445	7,88%	4.253	23,19%	11.732	63,97%	18.341	3,46	87,15%	6,78
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	710	3,87%	1.251	6,82%	4.228	23,05%	12.152	66,26%	18.341	3,52	89,31%	8,35
Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?	1.281	6,98%	1.396	7,61%	4.357	23,76%	11.307	61,65%	18.341	3,40	85,40%	5,85
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	571	3,11%	903	4,92%	4.044	22,05%	12.823	69,91%	18.341	3,59	91,96%	11,44
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	522	2,85%	844	4,60%	3.883	21,17%	13.092	71,38%	18.341	3,61	92,55%	12,43
<i>TOTALE SEZIONE: Docenza</i>	<i>4.642</i>	<i>4,22%</i>	<i>6.850</i>	<i>6,22%</i>	<i>24.510</i>	<i>22,27%</i>	<i>74.044</i>	<i>67,28%</i>		<i>3,53</i>	<i>89,56%</i>	<i>8,58</i>
Interesse												
Sei interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	607	3,31%	1.167	6,36%	3.796	20,70%	12.771	69,63%	18.341	3,57	90,33%	9,34
Sei stato/a complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?	880	4,80%	1.461	7,97%	4.513	24,61%	11.487	62,63%	18.341	3,45	87,24%	6,83
<i>TOTALE SEZIONE: Interesse</i>	<i>1.487</i>	<i>4,05%</i>	<i>2.628</i>	<i>7,16%</i>	<i>8.309</i>	<i>22,65%</i>	<i>24.258</i>	<i>66,13%</i>		<i>3,51</i>	<i>88,78%</i>	<i>7,91</i>
Organizzazione												
Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel semestre in cui è stato svolto questo insegnamento è accettabile?	1.695	9,24%	2.329	12,70%	4.599	25,07%	9.718	52,99%	18.341	3,22	78,06%	3,56
L'organizzazione complessiva (orario, eventuali verifiche intermedie, esami finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel semestre è accettabile?	1.628	8,88%	2.401	13,09%	4.715	25,71%	9.597	52,33%	18.341	3,21	78,03%	3,55
Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si trova posto, si vede, si sente)?	1.813	9,88%	2.523	13,76%	4.577	24,96%	9.428	51,40%	18.341	3,18	76,36%	3,23
Locali e attrezzature per attività integrative (esercitazioni, laboratori, seminari etc...) sono adeguati?	1.810	9,87%	2.377	12,96%	4.937	26,92%	9.217	50,25%	18.341	3,18	77,17%	3,38
<i>TOTALE SEZIONE: Organizzazione</i>	<i>6.946</i>	<i>9,47%</i>	<i>9.630</i>	<i>13,13%</i>	<i>18.828</i>	<i>25,66%</i>	<i>37.960</i>	<i>51,74%</i>		<i>3,20</i>	<i>77,41%</i>	<i>3,43</i>
TOTALE QUESTIONARIO	17.274	5,54%	26.177	8,40%	72.786	23,34%	195.560	62,72%		3,43	86,06%	6,18

LivSod2 - valutazione Dipartimento (studenti frequentanti)

Anno Accademico: 2017/2018

Dipartimento: Dipartimento di Economia

Per ogni quesito è stata calcolata la media aritmetica in base alla seguente scala di valutazione: Decisamente NO = 1, Più NO che si = 2, Più SI che no = 3, Decisamente SI = 4.

Domanda	Decisamente No		Più No che Si		Più Si che No		Decisamente Si		N. risposte	Valuaz. media	positive su totale	positive su negative
	Val assoluto	%	Val assoluto	%	Val assoluto	%	Val assoluto	%				
Insegnamento												
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	76	3,80%	174	8,69%	583	29,12%	1.169	58,39%	2.002	3,42	87,51%	7,01
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	51	2,55%	120	5,99%	510	25,47%	1.321	65,98%	2.002	3,55	91,46%	10,71
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	51	2,55%	101	5,04%	444	22,18%	1.406	70,23%	2.002	3,60	92,41%	12,17
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	29	1,45%	101	5,04%	352	17,58%	1.520	75,92%	2.002	3,68	93,51%	14,40
L'organizzazione complessiva (orario, eventuali verifiche intermedie, esami finali) di questo insegnamento è accettabile?	36	1,80%	120	5,99%	503	25,12%	1.343	67,08%	2.002	3,57	92,21%	11,83
TOTALE SEZIONE: Insegnamento	243	2,43%	616	6,15%	2.392	23,90%	6.759	67,52%		3,57	91,42%	10,65
Docenza												
Gli orari di svolgimento delle lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche dell'insegnamento sono rispettati?	24	1,20%	60	3,00%	395	19,73%	1.523	76,07%	2.002	3,71	95,80%	22,83
Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	69	3,45%	160	7,99%	454	22,68%	1.319	65,88%	2.002	3,51	88,56%	7,74
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	75	3,75%	116	5,79%	455	22,73%	1.356	67,73%	2.002	3,54	90,46%	9,48
Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?	83	4,15%	140	6,99%	546	27,27%	1.233	61,59%	2.002	3,46	88,86%	7,98
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	20	1,00%	58	2,90%	405	20,23%	1.519	75,87%	2.002	3,71	96,10%	24,67
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	20	1,00%	51	2,55%	385	19,23%	1.546	77,22%	2.002	3,73	96,45%	27,20
TOTALE SEZIONE: Docenza	291	2,42%	585	4,87%	2.640	21,98%	8.496	70,73%		3,61	92,71%	12,71
Interesse												
Sei interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	41	2,05%	120	5,99%	454	22,68%	1.387	69,28%	2.002	3,59	91,96%	11,43
Sei stato/a complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?	56	2,80%	126	6,29%	497	24,83%	1.323	66,08%	2.002	3,54	90,91%	10,00
TOTALE SEZIONE: Interesse	97	2,42%	246	6,14%	951	23,75%	2.710	67,68%		3,57	91,43%	10,67
Organizzazione												
Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel semestre in cui è stato svolto questo insegnamento è accettabile?	109	5,44%	192	9,59%	591	29,52%	1.110	55,44%	2.002	3,35	84,97%	5,65
L'organizzazione complessiva (orario, eventuali verifiche intermedie, esami finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel semestre è accettabile?	105	5,24%	207	10,34%	609	30,42%	1.081	54,00%	2.002	3,33	84,42%	5,42
Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si trova posto, si vede, si sente)?	96	4,80%	278	13,89%	642	32,07%	986	49,25%	2.002	3,26	81,32%	4,35
Locali e attrezzature per attività integrative (esercitazioni, laboratori, seminari etc.) sono adeguati?	109	5,44%	278	13,89%	659	32,92%	956	47,75%	2.002	3,23	80,67%	4,17
TOTALE SEZIONE: Organizzazione	419	5,23%	955	11,93%	2.501	31,23%	4.133	51,61%		3,29	82,84%	4,83
TOTALE QUESTIONARIO	1.050	3,09%	2.402	7,06%	8.484	24,93%	22.098	64,93%		3,52	89,86%	8,86

LivSod3 - valutazione Dipartimento (studenti frequentanti)

Anno Accademico: 2017/2018

Dipartimento: Dipartimento di Giurisprudenza

Per ogni quesito è stata calcolata la media aritmetica in base alla seguente scala di valutazione: Decisamente NO = 1, Più NO che si = 2, Più SI che no = 3, Decisamente SI = 4.

Domanda	Decisamente No		Più No che Si		Più Si che No		Decisamente Si		%			
	Val assoluto	%	Val assoluto	%	Val assoluto	%	Val assoluto	%	N. risposte	Valuaz. media	positive su totale	positive su negative
Insegnamento												
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	17	2,67%	54	8,48%	181	28,41%	385	60,44%	637	3,47	88,85%	7,97
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	26	4,08%	49	7,69%	123	19,31%	439	68,92%	637	3,53	88,23%	7,49
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	10	1,57%	42	6,59%	125	19,62%	460	72,21%	637	3,62	91,84%	11,25
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	11	1,73%	22	3,45%	106	16,64%	498	78,18%	637	3,71	94,82%	18,30
L'organizzazione complessiva (orario, eventuali verifiche intermedie, esami finali) di questo insegnamento è accettabile?	18	2,83%	35	5,49%	134	21,04%	450	70,64%	637	3,59	91,68%	11,02
TOTALE SEZIONE: Insegnamento	82	2,57%	202	6,34%	669	21,00%	2.232	70,08%		3,59	91,08%	10,21
Docenza												
Gli orari di svolgimento delle lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche dell'insegnamento sono rispettati?	19	2,98%	44	6,91%	119	18,68%	455	71,43%	637	3,59	90,11%	9,11
Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	16	2,51%	45	7,06%	120	18,84%	456	71,59%	637	3,59	90,42%	9,44
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	12	1,88%	31	4,87%	93	14,60%	501	78,65%	637	3,70	93,25%	13,81
Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?	25	3,92%	41	6,44%	144	22,61%	427	67,03%	637	3,53	89,64%	8,65
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	7	1,10%	23	3,61%	93	14,60%	514	80,69%	637	3,75	95,29%	20,23
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	8	1,26%	18	2,83%	118	18,52%	493	77,39%	637	3,72	95,92%	23,50
TOTALE SEZIONE: Docenza	87	2,28%	202	5,29%	687	17,97%	2.846	74,46%		3,65	92,44%	12,22
Interesse												
Sei interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	10	1,57%	28	4,40%	119	18,68%	480	75,35%	637	3,68	94,03%	15,76
Sei stato/a complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?	12	1,88%	39	6,12%	134	21,04%	452	70,96%	637	3,61	91,99%	11,49
TOTALE SEZIONE: Interesse	22	1,73%	67	5,26%	253	19,86%	932	73,16%		3,64	93,01%	13,31
Organizzazione												
Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel semestre in cui è stato svolto questo insegnamento è accettabile?	43	6,75%	90	14,13%	159	24,96%	345	54,16%	637	3,27	79,12%	3,79
L'organizzazione complessiva (orario, eventuali verifiche intermedie, esami finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel semestre è accettabile?	32	5,02%	84	13,19%	169	26,53%	352	55,26%	637	3,32	81,79%	4,49
Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si trova posto, si vede, si sente)?	51	8,01%	98	15,38%	166	26,06%	322	50,55%	637	3,19	76,61%	3,28
Locali e attrezzature per attività integrative (esercitazioni, laboratori, seminari etc.) sono adeguati?	39	6,12%	90	14,13%	170	26,69%	338	53,06%	637	3,27	79,75%	3,94
TOTALE SEZIONE: Organizzazione	165	6,48%	362	14,21%	664	26,06%	1.357	53,26%		3,26	79,32%	3,83
TOTALE QUESTIONARIO	356	3,29%	833	7,69%	2.273	20,99%	7.367	68,03%		3,54	89,02%	8,11

LivSod4 - valutazione Dipartimento (studenti frequentanti)

Anno Accademico: 2017/2018

Dipartimento: Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale

Per ogni quesito è stata calcolata la media aritmetica in base alla seguente scala di valutazione: Decisamente NO = 1, Più NO che si = 2, Più SI che no = 3, Decisamente SI = 4.

Domanda	Decisamente No		Più No che Si		Più Si che No		Decisamente Si		N. risposte	Valuaz. media	%	
	Val assoluto	%	Val assoluto	%	Val assoluto	%	Val assoluto	%			positive su totale	positive su negative
Insegnamento												
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	84	3,10%	228	8,42%	754	27,84%	1.642	60,64%	2.708	3,46	88,48%	7,68
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	153	5,65%	224	8,27%	732	27,03%	1.599	59,05%	2.708	3,39	86,08%	6,18
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	113	4,17%	203	7,50%	659	24,34%	1.733	64,00%	2.708	3,48	88,33%	7,57
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	83	3,06%	137	5,06%	528	19,50%	1.960	72,38%	2.708	3,61	91,88%	11,31
L'organizzazione complessiva (orario, eventuali verifiche intermedie, esami finali) di questo insegnamento è accettabile?	122	4,51%	193	7,13%	674	24,89%	1.719	63,48%	2.708	3,47	88,37%	7,60
TOTALE SEZIONE: Insegnamento	555	4,10%	985	7,27%	3.347	24,72%	8.653	63,91%		3,48	88,63%	7,79
Docenza												
Gli orari di svolgimento delle lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche dell'insegnamento sono rispettati?	94	3,47%	181	6,68%	603	22,27%	1.830	67,58%	2.708	3,54	89,84%	8,85
Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	99	3,66%	167	6,17%	674	24,89%	1.768	65,29%	2.708	3,52	90,18%	9,18
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	93	3,43%	153	5,65%	672	24,82%	1.790	66,10%	2.708	3,54	90,92%	10,01
Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?	183	6,76%	234	8,64%	663	24,48%	1.628	60,12%	2.708	3,38	84,60%	5,49
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	87	3,21%	142	5,24%	637	23,52%	1.842	68,02%	2.708	3,56	91,54%	10,83
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	85	3,14%	119	4,39%	606	22,38%	1.898	70,09%	2.708	3,59	92,47%	12,27
TOTALE SEZIONE: Docenza	641	3,95%	996	6,13%	3.855	23,73%	10.756	66,20%		3,52	89,92%	8,93
Interesse												
Sei interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	81	2,99%	173	6,39%	563	20,79%	1.891	69,83%	2.708	3,57	90,62%	9,66
Sei stato/a complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?	124	4,58%	184	6,79%	741	27,36%	1.659	61,26%	2.708	3,45	88,63%	7,79
TOTALE SEZIONE: Interesse	205	3,79%	357	6,59%	1.304	24,08%	3.550	65,55%		3,51	89,62%	8,64
Organizzazione												
Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel semestre in cui è stato svolto questo insegnamento è accettabile?	265	9,79%	388	14,33%	747	27,58%	1.308	48,30%	2.708	3,14	75,89%	3,15
L'organizzazione complessiva (orario, eventuali verifiche intermedie, esami finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel semestre è accettabile?	305	11,26%	437	16,14%	706	26,07%	1.260	46,53%	2.708	3,08	72,60%	2,65
Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si trova posto, si vede, si sente)?	289	10,67%	469	17,32%	721	26,62%	1.229	45,38%	2.708	3,07	72,01%	2,57
Locali e attrezzature per attività integrative (esercitazioni, laboratori, seminari etc.) sono adeguati?	243	8,97%	423	15,62%	828	30,58%	1.214	44,83%	2.708	3,11	75,41%	3,07
TOTALE SEZIONE: Organizzazione	1.102	10,17%	1.717	15,85%	3.002	27,71%	5.011	46,26%		3,10	73,98%	2,84
TOTALE QUESTIONARIO	2.503	5,44%	4.055	8,81%	11.508	25,00%	27.970	60,76%		3,41	85,75%	6,02

LivSod5 - valutazione Dipartimento (studenti frequentanti)

Anno Accademico: 2017/2018

Dipartimento: Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche

Per ogni quesito è stata calcolata la media aritmetica in base alla seguente scala di valutazione: Decisamente NO = 1, Più NO che Sì = 2, Più Sì che no = 3, Decisamente SI = 4.

Domanda	Decisamente No		Più No che Sì		Più Sì che No		Decisamente Sì		N. risposte	Valuaz. media	%	
	Val assoluto	%	Val assoluto	%	Val assoluto	%	Val assoluto	%			positive su totale	positive su negative
Insegnamento												
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	343	6,00%	646	11,30%	1.540	26,93%	3.190	55,78%	5.719	3,32	82,71%	4,78
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	521	9,11%	689	12,05%	1.552	27,14%	2.957	51,70%	5.719	3,21	78,84%	3,73
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	425	7,43%	607	10,61%	1.539	26,91%	3.148	55,04%	5.719	3,30	81,95%	4,54
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	307	5,37%	404	7,06%	1.301	22,75%	3.707	64,82%	5.719	3,47	87,57%	7,04
L'organizzazione complessiva (orario, eventuali verifiche intermedie, esami finali) di questo insegnamento è accettabile?	394	6,89%	517	9,04%	1.484	25,95%	3.324	58,12%	5.719	3,35	84,07%	5,28
TOTALE SEZIONE: Insegnamento	1.990	6,96%	2.863	10,01%	7.416	25,93%	16.326	57,09%		3,33	83,03%	4,89
Docenza												
Gli orari di svolgimento delle lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche dell'insegnamento sono rispettati?	376	6,57%	440	7,69%	1.357	23,73%	3.546	62,00%	5.719	3,41	85,73%	6,01
Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	431	7,54%	640	11,19%	1.558	27,24%	3.090	54,03%	5.719	3,28	81,27%	4,34
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	320	5,60%	540	9,44%	1.570	27,45%	3.289	57,51%	5.719	3,37	84,96%	5,65
Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?	689	12,05%	587	10,26%	1.447	25,30%	2.996	52,39%	5.719	3,18	77,69%	3,48
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	322	5,63%	430	7,52%	1.575	27,54%	3.392	59,31%	5.719	3,41	86,85%	6,61
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	313	5,47%	437	7,64%	1.470	25,70%	3.499	61,18%	5.719	3,43	86,89%	6,63
TOTALE SEZIONE: Docenza	2.451	7,14%	3.074	8,96%	8.977	26,16%	19.812	57,74%		3,34	83,90%	5,21
Interesse												
Sei interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	301	5,26%	478	8,36%	1.335	23,34%	3.605	63,04%	5.719	3,44	86,38%	6,34
Sei stato/a complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?	411	7,19%	670	11,72%	1.569	27,43%	3.069	53,66%	5.719	3,28	81,10%	4,29
TOTALE SEZIONE: Interesse	712	6,22%	1.148	10,04%	2.904	25,39%	6.674	58,35%		3,36	83,74%	5,15
Organizzazione												
Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel semestre in cui è stato svolto questo insegnamento è accettabile?	819	14,32%	928	16,23%	1.443	25,23%	2.529	44,22%	5.719	2,99	69,45%	2,27
L'organizzazione complessiva (orario, eventuali verifiche intermedie, esami finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel semestre è accettabile?	780	13,64%	967	16,91%	1.428	24,97%	2.544	44,48%	5.719	3,00	69,45%	2,27
Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si trova posto, si vede, si sente)?	866	15,14%	822	14,37%	1.375	24,04%	2.656	46,44%	5.719	3,02	70,48%	2,39
Locali e attrezzature per attività integrative (esercitazioni, laboratori, seminari etc..) sono adeguati?	916	16,02%	842	14,72%	1.434	25,07%	2.527	44,19%	5.719	2,97	69,26%	2,25
TOTALE SEZIONE: Organizzazione	3.381	14,78%	3.559	15,56%	5.680	24,83%	10.256	44,83%		3,00	69,66%	2,30
TOTALE QUESTIONARIO	8.534	8,78%	10.644	10,95%	24.977	25,69%	53.068	54,58%		3,26	80,27%	4,07

LivSod6 - valutazione Dipartimento (studenti frequentanti)

Anno Accademico: 2017/2018

Dipartimento: Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente

Per ogni quesito è stata calcolata la media aritmetica in base alla seguente scala di valutazione: Decisamente NO = 1, Più NO che sì = 2, Più Sì che no = 3, Decisamente SI = 4.

Domanda	Decisamente No		Più No che Sì		Più Sì che No		Decisamente Sì		N. risposte	Valuaz. media	positive su totale	positive su negative
	Val assoluto	%	Val assoluto	%	Val assoluto	%	Val assoluto	%				
Insegnamento												
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	193	4,62%	400	9,58%	944	22,61%	2.638	63,19%	4.175	3,44	85,80%	6,04
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	244	5,84%	295	7,07%	879	21,05%	2.757	66,04%	4.175	3,47	87,09%	6,75
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	171	4,10%	333	7,98%	900	21,56%	2.771	66,37%	4.175	3,50	87,93%	7,28
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	131	3,14%	207	4,96%	707	16,93%	3.130	74,97%	4.175	3,64	91,90%	11,35
L'organizzazione complessiva (orario, eventuali verifiche intermedie, esami finali) di questo insegnamento è accettabile?	134	3,21%	226	5,41%	868	20,79%	2.947	70,59%	4.175	3,59	91,38%	10,60
TOTALE SEZIONE: Insegnamento	873	4,18%	1.461	7,00%	4.298	20,59%	14.243	68,23%		3,53	88,82%	7,94
Docenza												
Gli orari di svolgimento delle lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche dell'insegnamento sono rispettati?	79	1,89%	136	3,26%	727	17,41%	3.233	77,44%	4.175	3,70	94,85%	18,42
Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	201	4,81%	281	6,73%	892	21,37%	2.801	67,09%	4.175	3,51	88,46%	7,66
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	140	3,35%	278	6,66%	885	21,20%	2.872	68,79%	4.175	3,55	89,99%	8,99
Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?	168	4,02%	253	6,06%	907	21,72%	2.847	68,19%	4.175	3,54	89,92%	8,92
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	86	2,06%	164	3,93%	832	19,93%	3.093	74,08%	4.175	3,66	94,01%	15,70
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	55	1,32%	133	3,19%	804	19,26%	3.183	76,24%	4.175	3,70	95,50%	21,21
TOTALE SEZIONE: Docenza	729	2,91%	1.245	4,97%	5.047	20,15%	18.029	71,97%		3,61	92,12%	11,69
Interesse												
Sei interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	126	3,02%	228	5,46%	805	19,28%	3.016	72,24%	4.175	3,61	91,52%	10,79
Sei stato/a complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?	182	4,36%	299	7,16%	951	22,78%	2.743	65,70%	4.175	3,50	88,48%	7,68
TOTALE SEZIONE: Interesse	308	3,69%	527	6,31%	1.756	21,03%	5.759	68,97%		3,55	90,00%	9,00
Organizzazione												
Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel semestre in cui è stato svolto questo insegnamento è accettabile?	299	7,16%	407	9,75%	972	23,28%	2.497	59,81%	4.175	3,36	83,09%	4,91
L'organizzazione complessiva (orario, eventuali verifiche intermedie, esami finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel semestre è accettabile?	262	6,28%	385	9,22%	1.028	24,62%	2.500	59,88%	4.175	3,38	84,50%	5,45
Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si trova posto, si vede, si sente)?	324	7,76%	462	11,07%	920	22,04%	2.469	59,14%	4.175	3,33	81,17%	4,31
Locali e attrezzature per attività integrative (esercitazioni, laboratori, seminari etc.) sono adeguati?	354	8,48%	435	10,42%	1.005	24,07%	2.381	57,03%	4.175	3,30	81,10%	4,29
TOTALE SEZIONE: Organizzazione	1.239	7,42%	1.689	10,11%	3.925	23,50%	9.847	58,96%		3,34	82,47%	4,70
TOTALE QUESTIONARIO	3.149	4,44%	4.922	6,93%	15.026	21,17%	47.878	67,46%		3,52	88,63%	7,79

LivSod7 - valutazione Dipartimento (studenti frequentanti)

Anno Accademico: 2017/2018

Dipartimento: Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione

Per ogni quesito è stata calcolata la media aritmetica in base alla seguente scala di valutazione: Decisamente NO = 1, Più NO che si = 2, Più SI che no = 3, Decisamente SI = 4.

Domanda	Decisamente No		Più No che Si		Più Si che No		Decisamente Si		N. risposte	Valuaz. media	positive su totale	positive su negative
	Val assoluto	%	Val assoluto	%	Val assoluto	%	Val assoluto	%				
Insegnamento												
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	100	3,23%	244	7,87%	723	23,32%	2.033	65,58%	3.100	3,51	88,90%	8,01
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	117	3,77%	233	7,52%	552	17,81%	2.198	70,90%	3.100	3,56	88,71%	7,86
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	70	2,26%	118	3,81%	560	18,06%	2.352	75,87%	3.100	3,68	93,94%	15,49
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	90	2,90%	148	4,77%	537	17,32%	2.325	75,00%	3.100	3,64	92,32%	12,03
L'organizzazione complessiva (orario, eventuali verifiche intermedie, esami finali) di questo insegnamento è accettabile?	79	2,55%	199	6,42%	645	20,81%	2.177	70,23%	3.100	3,59	91,03%	10,15
TOTALE SEZIONE: Insegnamento	456	2,94%	942	6,08%	3.017	19,46%	11.085	71,52%		3,60	90,98%	10,09
Docenza												
Gli orari di svolgimento delle lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche dell'insegnamento sono rispettati?	55	1,77%	150	4,84%	544	17,55%	2.351	75,84%	3.100	3,67	93,39%	14,12
Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	95	3,06%	152	4,90%	555	17,90%	2.298	74,13%	3.100	3,63	92,03%	11,55
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	70	2,26%	133	4,29%	553	17,84%	2.344	75,61%	3.100	3,67	93,45%	14,27
Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?	133	4,29%	141	4,55%	650	20,97%	2.176	70,19%	3.100	3,57	91,16%	10,31
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	49	1,58%	86	2,77%	502	16,19%	2.463	79,45%	3.100	3,74	95,65%	21,96
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	41	1,32%	86	2,77%	500	16,13%	2.473	79,77%	3.100	3,74	95,90%	23,41
TOTALE SEZIONE: Docenza	443	2,38%	748	4,02%	3.304	17,76%	14.105	75,83%		3,67	93,60%	14,62
Interesse												
Sei interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	48	1,55%	140	4,52%	520	16,77%	2.392	77,16%	3.100	3,70	93,94%	15,49
Sei stato/a complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?	95	3,06%	143	4,61%	621	20,03%	2.241	72,29%	3.100	3,62	92,32%	12,03
TOTALE SEZIONE: Interesse	143	2,31%	283	4,56%	1.141	18,40%	4.633	74,73%		3,66	93,13%	13,55
Organizzazione												
Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel semestre in cui è stato svolto questo insegnamento è accettabile?	160	5,16%	324	10,45%	687	22,16%	1.929	62,23%	3.100	3,41	84,39%	5,40
L'organizzazione complessiva (orario, eventuali verifiche intermedie, esami finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel semestre è accettabile?	144	4,65%	321	10,35%	775	25,00%	1.860	60,00%	3.100	3,40	85,00%	5,67
Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si trova posto, si vede, si sente)?	187	6,03%	394	12,71%	753	24,29%	1.766	56,97%	3.100	3,32	81,26%	4,34
Locali e attrezzature per attività integrative (esercitazioni, laboratori, seminari etc.) sono adeguati?	149	4,81%	309	9,97%	841	27,13%	1.801	58,10%	3.100	3,39	85,23%	5,77
TOTALE SEZIONE: Organizzazione	640	5,16%	1.348	10,87%	3.056	24,65%	7.356	59,32%		3,38	83,97%	5,24
TOTALE QUESTIONARIO	1.682	3,19%	3.321	6,30%	10.518	19,96%	37.179	70,55%		3,58	90,51%	9,53

Analisi degli aspetti critici evidenziati dalla rilevazione/dalle rilevazioni

Grado di copertura degli insegnamenti nella rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e Rapporto questionari compilati/questionari attesi

Pur con le cautele indicate in premessa, il NdVNdV esprime alcune considerazioni generali sui risultati di questa rilevazione. Il primo elemento positivo è dato dalla partecipazione di tutti i CdS alla rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti. I risultati relativi al numero di insegnamenti per i quali sono stati compilati almeno 5 questionari da parte di studenti frequentanti (Tabella RisRil.2) non sono da considerarsi ancora del tutto attendibili per le difficoltà legate alla transizione dal sistema di rilevazione precedente a quello gestito con Esse3. E' evidente che, in questo caso, i tassi di copertura rilevati saranno in larga parte migliorati dagli interventi correttivi già messi in atto dall'Ateneo per assicurare il corretto funzionamento dell'intero sistema.

Analoga considerazione vale per la Tabella RisRil3.

Pur nella consapevolezza della non totale affidabilità di tali dati, il NdV ritiene che sia comunque opportuno riservare attenzione a questo aspetto critico.

Livelli di soddisfazione degli studenti frequentanti

La tabella seguente mostra una sintesi dell'andamento, nelle ultime tre rilevazioni, dei risultati calcolati per ciascuna delle quattro sezioni nelle quali è articolato il questionario.

I risultati si mantengono positivi per tutti i Dipartimenti e per tutte le Sezioni che mostrano un indice di sintesi superiore a 3, sia pure con una lievissima flessione per il Dipartimento di Scienze Mediche per il quale si segnalano criticità rispetto alla valutazione del carico di studio complessivo degli insegnamenti, che presenta un indice di sintesi pari a 2,99, e alla valutazione di locali e attrezzature per esercitazioni, attività laboratoriali e seminari. Rispetto a tali esiti si raccomanda un approfondimento di indagine anche a livello delle sedi distaccate. Una valutazione puntuale e maggiormente attendibile sarà possibile per il successivo a.a..

Tab. LivSod8 – risultati a.a.2017/18, 2016/17, 2015/16

Dipartimento	Scienze agrarie			Economia			Giurisprudenza			Studi umanistici			Medicina clinica			Scienze mediche			Ateneo		
	Valutaz. Media 17/18	Valutaz. Media 16/17	Valutaz. Media 15/16	Valutaz. Media 17/18	Valutaz. Media 16/17	Valutaz. Media 15/16	Valutaz. Media 17/18	Valutaz. Media 16/17	Valutaz. Media 15/16	Valutaz. Media 17/18	Valutaz. Media 16/17	Valutaz. Media 15/16	Valutaz. Media 17/18	Valutaz. Media 16/17	Valutaz. Media 15/16	Valutaz. Media 17/18	Valutaz. Media 16/17	Valutaz. Media 15/16	Valutaz. Media 17/18	Valutaz. Media 16/17	Valutaz. Media 15/16
Insegnamento	↑ 3,53	↓ 3,35	3,39	↑ 3,57	↑ 3,41	3,36	↑ 3,59	↑ 3,54	3,51	↑ 3,60	↓ 3,52	3,60	↑ 3,48	↑ 3,34	3,33	↓ 3,33	↑ 3,41	3,36	↑ 3,48	↑ 3,42	3,41
Docenza	↑ 3,61	↓ 3,46	3,50	↑ 3,61	↑ 3,49	3,44	↑ 3,65	↑ 3,63	3,59	↑ 3,67	↓ 3,61	3,68	↑ 3,52	→ 3,40	3,40	↓ 3,34	↑ 3,44	3,41	↑ 3,53	↓ 3,47	3,49
Interesse	↑ 3,55	↓ 3,36	3,43	↑ 3,57	↑ 3,43	3,39	↑ 3,64	↑ 3,58	3,51	↑ 3,66	↓ 3,57	3,64	↑ 3,51	↑ 3,40	3,36	↓ 3,36	↑ 3,45	3,40	↑ 3,51	→ 3,45	3,45
Organizzazione	↑ 3,34	↓ 3,14	3,21	↑ 3,29	↑ 3,13	3,03	↓ 3,26	↑ 3,30	3,27	↑ 3,38	↓ 3,35	3,45	↑ 3,10	→ 3,07	3,07	↓ 3,00	↑ 3,08	2,95	↑ 3,20	→ 3,14	3,14

Livelli di soddisfazione dei laureandi

Rispetto ai laureandi, i risultati delle domande associabili alla valutazione della qualità complessivamente percepita al termine del percorso di studi sono quelle relative alla sezione 7 del questionario AlmaLaurea, tratto dall'indagine 2017 sul profilo dei laureati, che riporta una sintesi dei giudizi sull'esperienza universitaria.

Su 1.569 laureati, 1.434, pari al 91,4%, hanno compilato il questionario. Il dato si pone in linea con il tasso complessivo rilevato a livello nazionale (92,4%).

Il 63,8% dei laureati appartiene al genere femminile. Solo il 5,8% ha entrambi i genitori con laurea mentre a livello nazionale la percentuale sale all'11,2%. Il 47,9 % dei genitori possiede il titolo di scuola media superiore o titoli inferiori o nessun titolo (32,4%), ben al di sopra del 19,1%, dato nazionale. In prevalenza i laureati provengono dalla classe media impiegatizia, autonoma e da chi svolge un lavoro esecutivo.

Quanto alla provenienza scolastica, le percentuali più alte si registrano dal liceo scientifico (37,7%), dagli istituti tecnici (26,6%) e dal liceo classico (17,1%).

Nella tabella successiva si riportano gli indici di sintesi calcolati sulla base dei giudizi espressi sull'esperienza universitaria e rilevati da AlmaLaurea.

Tab. LivSod9 – risultati indagine AlmaLaurea 2018 - Profilo Laureati 2017

Dipartimento	Scienze agrarie	Economia	Giurisprudenza	Studi umanistici	Medicina clinica	Scienze mediche	Ateneo
Domanda	Valutaz. Media 2017	Valutaz. Media 2017	Valutaz. Media 2017	Valutaz. Media 2017	Valutaz. Media 2017	Valutaz. Media 2017	Valutaz. Media 2017
Sono complessivamente soddisfatto del corso di laurea?	3,36	3,34	3,13	3,44	3,21	3,42	3,33
Sono soddisfatto dei rapporti con i docenti in generale?	3,21	3,08	2,91	3,20	3,08	3,12	3,11
Il carico di studio degli insegnamenti è stato adeguato alla durata del corso di studio?	3,05	3,16	2,66	3,10	3,00	2,93	3,02

Gli esiti evidenziano un risultato complessivamente soddisfacente a livello di Ateneo e di singoli Dipartimenti sia rispetto al corso di laurea che alla docenza, collocandosi al di sopra della media nazionale (rispettivamente pari a 3,13 e 3,05), con un punto di attenzione, per quest'ultimo quesito, per il Dipartimento di Giurisprudenza.

L'opinione circa l'adeguatezza del carico di studio dei laureandi provenienti dai Dipartimenti di Giurisprudenza e di Scienze Mediche presenta valori, sempre positivi, ma al di sotto della valutazione media degli altri Dipartimenti. La valutazione media a livello di Ateneo si pone al di sotto del valore nazionale (3,08).

Le aule sono valutate dal 25,2% dei rispondenti come "Sempre o quasi sempre adeguate" e dal 44,7% come "Spesso adeguate". Il 24,9% le ritiene "Raramente adeguate".

Le biblioteche riportano una valutazione complessivamente positiva con solo il 4,8% di valutazioni "Abbastanza negative" e l'1,7% di valutazioni "Decisamente negative".

Le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche) sono valutate come "Sempre o quasi sempre adeguate", dal 18,4% dei rispondenti e "Spesso adeguate" dal 34,9%. Il 26,3% le valuta come "Raramente adeguate".

1.5.4. Utilizzazione dei risultati

Diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo

Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio degli studenti frequentanti/dei laureandi

Eventuale utilizzazione dei risultati ai fini della incentivazione dei docenti

I risultati della valutazione sono disponibili on line sul sito di Ateneo (<https://www.unifg.it/ateneo/assicurazione-della-qualita/aq-didattica/rilevazione-delle-opinioni-delle-studentesse-e-degli-studenti>) e sui siti di Dipartimento.

All'interno dei Dipartimenti, i Direttori, i Referenti dei CdS, i Presidenti di CPDS, i componenti dei GAQ e i singoli Docenti, hanno avuto accesso tramite la procedura U-GOV ai risultati, ciascuno secondo la propria competenza, ed è stato avviato un esame delle criticità riscontrate.

L'esame dei risultati è stato condotto dalle CPDS che hanno stilato la loro relazione sulla scorta delle indicazioni e delle Linee Guida fornite dal PQA e successivamente aggiornate il 16/10/2018.

Il NdV valuta positivamente le Linee guida per la "settimana dello studente"

(https://www.unifg.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/05-11-2018/linee_guida_settimana_studenti.pdf), elaborate dal Gruppo di lavoro nominato dal PQA nella riunione del 3/5/18 per il monitoraggio e il miglioramento della gestione della rilevazione delle opinioni degli studenti sulla didattica e approvato dal PQA il 16/10/2018, nel quale viene definito il processo per l'organizzazione della "Settimana dello studente" che ha tre obiettivi principali:

- persistere nell'operazione di promozione della "cultura della qualità" nei confronti di studenti e docenti;
- accrescere la consapevolezza degli studenti in merito al ruolo e all'importanza che rivestono i "Questionari di valutazione della didattica" ai fini dell'organizzazione dei CdS nonché del loro assoluto anonimato;
- istituire un momento formale di restituzione dei dati desunti dai "Questionari di valutazione della didattica", delle criticità rilevate a vari livelli (GAQ, CPDS, Dipartimento) e delle strategie di risoluzione intraprese per far fronte a queste ultime.

Il documento individua, per ciascuna attività da svolgere, il soggetto responsabile, la tempistica e definisce puntualmente i singoli passaggi da compiere esprimendo anche alcune raccomandazioni.

Di particolare rilievo, la descrizione della fase dedicata alla restituzione dei risultati relativi al precedente anno accademico agli studenti, almeno in forma aggregata a livello di CdS, evidenziandone le criticità emerse e quelle raccolte dagli organi di Dipartimento (GAQ, CPDS e Consiglio di Dipartimento) illustrando le strategie e le soluzioni adottate. Si raccomanda, altresì, di aprire un dialogo con gli studenti anche in tale occasione, onde rilevare eventuali problematiche in atto e non messe in luce dal questionario.

Il Resoconto di tali attività, elaborato secondo un format esemplificativo allegato alle linee guida, deve poi essere trasmesso al PQA e al Direttore del Dipartimento per la discussione in Consiglio di Dipartimento.

Le CPDS hanno esaminato i risultati secondo le indicazioni fornite dalle Linee Guida del PQA per la stesura della relazione annuale delle CPDS

([https://www.unifg.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/10-11-](https://www.unifg.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/10-11-2017/linee_guida_stesura_relazione_commissioni_paritetiche_docenti_studenti.pdf)

2017/linee_guida_stesura_relazione_commissioni_paritetiche_docenti_studenti.pdf) che prevedono, tra l'altro, l'analisi critica:

- degli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti, con particolare attenzione agli insegnamenti che si collocano al di sotto del quartile più alto della distribuzione;
- dei risultati dei questionari Almalaurea compilati dai laureati (Profilo Laureati, Situazione occupazionale a 1 e 3 anni dalla laurea);

valutando anche se i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti siano efficacemente gestiti, analizzati e utilizzati e fornendo elementi utili alla individuazione di azioni concrete per il miglioramento della didattica.

Gli esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti sono stati anche inseriti tra i criteri di valutazione per l'attribuzione degli scatti stipendiali triennali a professori e ricercatori di ruolo, come stabilito all'art. 5 del Regolamento di Ateneo disciplinante le modalità per la valutazione delle attività didattiche, di ricerca e gestionali e per l'attribuzione degli scatti stipendiali triennali a professori e ricercatori di ruolo dell'Università di Foggia, approvato il 20/7/2018 e reperibile al seguente link:

https://www.unifg.it/sites/default/files/allegati/20-07-2018/regolamento_scatti_docenti.pdf.

1.5.5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

Il NdV, alla luce delle ancora numerose difficoltà incontrate per la rilevazione in oggetto e per la disponibilità dei risultati, auspica che l'Ateneo continui a vigilare e ad intervenire sulle criticità che possono ostacolare il corretto funzionamento di Esse3, mettendo a punto una chiara definizione delle procedure da seguire per la registrazione dei dati che è alla base del corretto funzionamento del sistema stesso e che manifesta i suoi effetti anche sul fronte della reportistica.

In linea generale permangono alcune delle criticità già evidenziate nella relazione dello scorso anno, anche se la situazione è in graduale miglioramento. Come alcune CPDS hanno evidenziato, l'attuale sistema di rilevazione delle opinioni degli studenti andrebbe integrato con altre indagini, in grado di tenere conto delle specifiche esigenze dei diversi corsi.

Punti di forza.

Il quadro che emerge dalle rilevazioni, pur con le cautele descritte in precedenza, è positivo per quanto riguarda l'organizzazione complessiva della didattica, gli insegnamenti, la docenza, l'interesse verso gli argomenti sviluppati nei corsi e anche le infrastrutture, sia pure con aspetti migliorabili già segnalati, come confermato anche dalle opinioni dei laureandi. Certamente la disponibilità on line della reportistica costituisce un importante traguardo, salva la necessità di superare le residue criticità riscontrate per l'a.a in esame e in larga parte risolte nell'anno successivo.

I giudizi degli studenti si confermano sostanzialmente positivi e in linea con quanto espresso negli anni precedenti.

La capacità di analisi dei risultati da parte delle CPDS è buona. Le criticità sono esaminate in molti casi con un buon livello di dettaglio.

Il NdV apprezza lo sforzo dell'Ateneo nell'individuare e risolvere, anche attraverso il prezioso lavoro del PQA, le criticità e i nodi da sciogliere che anche nell'a.a. 2017/2018 hanno inciso sulla somministrazione dei questionari di valutazione della didattica e sui risultati.

Punti di debolezza

Uno dei principali punti di debolezza è stato individuato nella complessa procedura di migrazione dei dati dalla precedente alla nuova procedura che ha evidenziato anche una serie di informazioni concernenti l'offerta formativa presente in UGOV-Didattica, non correttamente inserite. Occorre continuare a presidiare questo delicato e complesso processo di inserimento delle informazioni compiuto sia a livello di Ateneo che di singolo Dipartimento onde consentire il corretto funzionamento della procedura e l'attendibilità dei risultati.

L'attendibilità dei risultati per ciò che concerne il numero di insegnamenti valutati rispetto agli insegnamenti attivati fa emergere criticità il cui superamento va adeguatamente monitorato e esaminato il prossimo anno.

Un punto di criticità emerge con riferimento al numero di questionari compilati che risulta generalmente inferiore ai livelli dell'ultima rilevazione. Ciò è certamente dovuto, almeno in parte, all'avvicendamento delle due procedure informatizzate e all'eliminazione dell'obbligatorietà della compilazione del questionario non più vincolata alla prenotazione dell'esame.

Per quanto riguarda la disponibilità di adeguate infrastrutture, il NdV rileva che, per i Dipartimenti di Area medica come per il Dipartimento di Giurisprudenza, ci siano degli aspetti ancora da migliorare, che sono comunque noti ai Dipartimenti stessi e, in parte, in via di risoluzione.

L'aspetto sul quale occorre ancora insistere, ma che è stato preso in carico dal PQA e disciplinato con le citate Linee guida, è costituito dalla sistematica pubblicizzazione non solo dei risultati in tutti i Dipartimenti, ma principalmente della discussione, della presa in carico dei problemi riscontrati e delle relative azioni correttive intraprese per la loro risoluzione anche nell'ambito dei Consigli di Dipartimento. Su questo aspetto è centrale il ruolo di monitoraggio e accompagnamento del PQA.

Riguardo all'opinione dei laureandi, un aspetto da migliorare è costituito dalla elevata percentuale di coloro che non hanno compiuto studi all'estero (90%), superiore alla media nazionale (87%).

La valutazione dell'adeguatezza del carico di studio per il Dipartimento di Scienze Mediche, lievemente inferiore alla media degli altri Dipartimenti, è probabilmente da collegare alle criticità segnalate anche in passato dagli studenti dei Dipartimenti medici circa l'organizzazione del percorso formativo. A tal proposito, il NdV ribadisce l'opportunità di proseguire nel riesame

dei relativi processi da parte dei CdS, al fine di individuare le cause dell'insoddisfazione denunciata dagli studenti e i conseguenti interventi.

Il NdV insiste sulla opportunità di promuovere politiche di sensibilizzazione degli studenti in merito alla utilità della compilazione del questionario on line ed alla garanzia di totale anonimato, ancora non totalmente percepita.

Il NdV invita, inoltre, l'Ateneo a vigilare sul funzionamento della procedura in modo da garantire l'attendibilità dei dati e la fruibilità dei risultati da parte di tutti i soggetti abilitati all'accesso alla reportistica e a sollecitare il superamento delle numerose criticità, tutt'ora presenti, e che hanno inciso sulla presente relazione.

1.5.6. Ulteriori Osservazioni

Il NdV è consapevole che strumenti quali i questionari posseggono dei limiti nella corretta rilevazione della qualità percepita dagli studenti e, per tale ragione, i risultati dovrebbero essere valutati anche alla luce delle audizioni dei CdS al fine di favorirne una migliore lettura e comprensione e, di conseguenza, una corretta risoluzione. In tale prospettiva il NdV sottolinea l'importanza sia di una approfondita analisi da parte delle CPDS, che devono individuare anche eventuali specifici problemi relativi ai singoli CdS, che da parte del PQA che dovrebbe analizzare il trend dei risultati in un arco temporale almeno triennale, dando conto delle azioni avviate o poste in essere dai Dipartimenti e dall'Ateneo in termini di eventuali azioni di miglioramento.

1.6 Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) – Parte secondo le Linee guida 2019

1.6.1 Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ

Il Presidio della Qualità (PQA) ha continuato a seguire lo stato di avanzamento dell'attivazione della nuova procedura gestionale raccogliendo le segnalazioni provenienti dai Referenti dei CdS, dalle CPDS e dai rappresentanti degli studenti e sollecitando la Direzione Generale per garantire sia il coordinamento delle segreterie dei singoli Dipartimenti nel monitoraggio del processo e del corretto funzionamento della procedura sia l'utilizzabilità dei risultati della rilevazione. A tal proposito, è stata richiesta la disponibilità di nuovi report e di modifiche a quelli esistenti (vedi verbale riunione PQA del 28/11/2018) per rispondere all'esigenza di disponibilità di dati utili per affinare il livello di conoscenza delle opinioni degli studenti sulla didattica, necessari per prendere decisioni corrette.

Per monitorare il corretto funzionamento della procedura e dare maggiore impulso alle attività di sensibilizzazione alla compilazione dei questionari da parte degli studenti, il PQA ha nominato, come già segnalato, uno specifico gruppo di lavoro coordinato dal rappresentante degli studenti, a sottolineare, ancora una volta, il ruolo di rilievo attribuito alla componente studentesca. La costituzione del Gruppo di lavoro si è resa necessaria non solo per promuovere la risoluzione tecnica dei problemi derivanti dall'applicazione della nuova procedura ma, soprattutto, per individuare strategie per migliorare la percezione degli studenti rispetto alla reale utilità della compilazione dei questionari. In tale direzione, il Presidio della Qualità ha inteso perseverare nello svolgimento della "Settimana dello Studente" e, per quanto possibile, sensibilizzare ulteriormente i soggetti coinvolti nei processi legati alla formazione.

A tal fine sono state elaborate delle ["Linee guida per la Settimana dello Studente"](#) tese a armonizzare le differenti pratiche adottate dai singoli Dipartimenti e perfezionare l'organizzazione dell'iniziativa rendendola maggiormente efficace nel perseguimento dei seguenti tre obiettivi:

- persistere nell'operazione di promozione della "cultura della qualità" nei confronti di studenti e docenti;
- accrescere la consapevolezza degli studenti in merito al ruolo e all'importanza che rivestono i "Questionari di valutazione della didattica" ai fini dell'organizzazione dei CdS nonché del loro assoluto anonimato;
- istituire un momento formale di restituzione dei dati desunti dai "Questionari di valutazione della didattica", delle criticità rilevate a vari livelli (GAQ, CPDS, Dipartimento) e delle azioni correttive e migliorative intraprese per far fronte a queste ultime.

L'attuazione delle suddette linee guida comporta ulteriori investimenti in termini di programmazione, attività e tempi dedicati affinché tale iniziativa rappresenti per il Dipartimento e i Corsi di Studio, occasione per la diffusione e pubblicizzazione dei risultati dell'indagine dell'opinione degli studenti e per la divulgazione delle attività messe in campo per il miglioramento della didattica sulla base delle indicazioni emerse.

1.6.2 Livello di soddisfazione degli studenti

Anche per quest'anno il PQA, in virtù della constatazione che la valutazione media degli studenti si attesta su percentuali superiori al valore soglia del 2,5, ha fornito indicazioni alle CPDS (nelle LG ad esse dedicate) per la valutazione dei risultati suggerendo di concentrare l'attenzione su:

- insegnamenti con una valutazione media inferiore a 2,5, che meritano particolare attenzione per risolvere le criticità segnalate dagli studenti;
- insegnamenti con valutazione media inferiore a 3,25, che hanno una valutazione positiva ma per i quali, in un'ottica di continuo miglioramento, il CdS si interroga su eventuali possibilità di potenziamento;
- insegnamenti con valutazione media uguale o superiore a 3,25.

1.6.3 Presa in carico dei risultati della rilevazione

Il PQA ha, inoltre invitato, in considerazione delle specifiche competenze, i Direttori di Dipartimento, i Referenti dei Corsi di studio, i Presidenti delle Commissioni Paritetiche e i rappresentanti degli studenti ad indire riunioni dei rispettivi organismi, coinvolgendo docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo, per comprendere, analizzare, confrontare e interpretare i risultati della rilevazione sugli insegnamenti e per riflettere in merito a eccellenze e criticità presenti nell'attività didattica e nell'offerta formativa erogata.

In particolare ha invitato i componenti del GAQ e della CPDS che incontreranno gli studenti, a restituire, almeno in forma aggregata a livello di CdS, i risultati dei Questionari di valutazione della didattica relativi al precedente anno accademico e ad evidenziare le criticità emerse e recepite, sulla base di questi ultimi, dai vari organi di Dipartimento (GAQ, CPDS e Dipartimento) illustrando le strategie risolutive messe in atto nella convinzione che il momento della restituzione dei dati del precedente anno accademico, della illustrazione delle criticità emerse dall'analisi di questi ultimi e delle relative strategie risolutive, rappresenta il punto focale per l'incentivazione alla compilazione convinta del questionario.

A conclusione delle attività, il Presidente della CPDS dovrà convocare una riunione della suddetta commissione allargata ad almeno un componente di ciascun GAQ del Dipartimento per redigere il resoconto delle attività svolte (secondo il modello previsto dalle linee guida) discutendo su eventuali problematiche emerse dal confronto con gli studenti in aula.

La Commissione Paritetica raccoglierà così le osservazioni emerse relative ai Corsi di Studio che saranno utili per la redazione della futura Relazione della CPDS. Il resoconto verrà inviato al PQA e al Direttore del Dipartimento.

Il PQA, nell'ultimo anno, ha moltiplicato gli sforzi per programmare attività volte ad accrescere la consapevolezza negli studenti dell'importanza e potenzialità della valutazione della qualità della didattica e delle sue ricadute sul miglioramento del corso di studio. Ad esempio, alcuni corsi hanno deciso di spostare un insegnamento dal primo al secondo semestre o dal primo al secondo anno, poiché è emersa l'esigenza che gli studenti possiedano conoscenze preliminari; in altri casi non sono stati rinnovati i contratti a docenti esterni con valutazioni non sufficienti; in altri casi ancora, è stato ritardato il programma.

E' infatti fondamentale che gli studenti sappiano che le valutazioni da loro espresse attraverso l'indagine possono incidere concretamente e in tempi rapidi, ove possibile, in ottica di miglioramento della qualità. Questo funge da incentivo alla compilazione del questionario che attualmente viene considerato ancora da molti solo come un fastidioso adempimento, con il rischio di essere compilato in maniera frettolosa e non rispondente alla reale percezione della qualità degli insegnamenti.

Si sottolinea che è compito dei docenti sensibilizzare in aula gli studenti sull'importanza e la funzione dell'indagine sulla valutazione della didattica.

Ciascun Dipartimento potrà pubblicizzare nelle forme che ritiene più opportune le iniziative che verranno svolte nell'ambito della Settimana dello Studente, il cui periodo di svolgimento viene scelto autonomamente nell'ambito della finestra temporale stabilita dal PQA per la rilevazione.

Seconda sezione:

2 Valutazione della performance (per le sole università statali)

Scheda per l'analisi del ciclo integrato di performance

n.	Punti di attenzione	Risposta sintetica	Commenti	Modalità di risposta e indicazioni per i commenti
1.	Il Piano 2019-21 è stato pubblicato entro i termini previsti dalla legge (31 gennaio 2019)?	Si		<i>Se no ed è stata data comunicazione del ritardo, commentare:</i>

				<i>A - le ragioni apportate B - se sono stati rispettati i termini per la pubblicazione del Piano eventualmente indicati nella comunicazione di ritardo</i>
2.	Il Piano presenta variazioni nella programmazione strategica rispetto all'anno precedente?	No		<i>Se sì, commentare se e come sono motivate tali variazioni.</i>
3.	Si fa riferimento al coinvolgimento dei dipartimenti (o altre strutture decentrate) nella definizione delle strategie riportate nel Piano Integrato?	Si	A. E stata predisposta una bozza dal Rettore, con il supporto dei propri delegati, la stessa e' stata sottoposta alla consultazione della Comunita' accademica attraverso la pubblicazione sul sito dAteneo al seguente link: http://www.unifg.it/notizie/piano-integrato-di-ateneo-20172019 . Quindi, sebbene in via indiretta i Dipartimenti sono stati coinvolti. In generale si osserva che la modalita' di coinvolgimento e' stata di tipo top-down B. Non c'e' un riferimento esplicito a dei 'Piani di Dipartimento' formalmente definiti.	<i>Se sì, indicare nei commenti: A - se la modalità di coinvolgimento dei dipartimenti è stata top-down (reazione a obiettivi già stabiliti dalla governance) o bottom-up (costruzione insieme ai dipartimenti degli obiettivi strategici) B - se c'è un riferimento esplicito a dei "Piani di Dipartimento" formalmente definiti</i>
4.	Sono previsti degli obiettivi strategici nel Piano Integrato?	Si	A. Sono previsti 12 obiettivi strategici di cui 3 non sono stati compresi nel Piano Integrato in quanto non presentano nessun obiettivo operativo correlato: F.b. Qualita' della docenza -- F.c. Completamento del percorso formativo e aumento dei laureati - T.c. Incrementare la sostenibilita' sociale ed economica dell'Ateneo. B. Non viene utilizzata altra definizione per tali obiettivi. C. Gli obiettivi strategici coincidono con quelli indicati nel Piano Strategico. D. La metrica degli obiettivi del Piano Strategico e' diretta a valutare le linee di indirizzo politico dell'Ateneo; mentre la metrica degli obiettivi operativi discendenti dal Piano Strategico e' diretta misurare la performance della struttura amministrativa/gestionale. E. Gli obiettivi strategici valgono per il triennio 2017-2019 e, pertanto, il 2019 rappresenta l'ultimo anno.	<i>Se sì, indicare nei commenti: A - quanti obiettivi strategici sono previsti B - se viene utilizzato l'attributo "specifici" o se vengono utilizzate altre terminologie per definire gli obiettivi generali dell'università C - se differiscono da quelli indicati - se indicati - nel Piano Strategico D - se è indicata la metrica per la loro misurazione (indicatori e target); se sì, commentare la coerenza semantica con gli obiettivi operativi (o con quelli, comunque denominati, che ne discendono) E - se si sviluppano lungo una prospettiva pluriennale e eventualmente a quale anno corrisponde il 2019 (primo, secondo... ultimo)</i>
5.	E' prevista un'area/linea/ambito strategico esplicitamente dedicata alla amministrazione/gestione?	Si	A. E prevista un'area denominata Amministrativa-gestionale che e' presente nel Piano Strategico. B. Per tale area il Piano Strategico prevede n. 2 obiettivi strategici e n. 42 obiettivi operativi tutti in capo al personale tecnico amministrativo.	<i>Se sì, indicare nei commenti: A - se l'area/linea/ambito è presente anche nel Piano Strategico B - se ne discendono "obiettivi strategici" e se questi hanno caratteristiche diverse rispetto agli altri (commentate al punto precedente; es. l'area di responsabilità di questi obiettivi strategici è tutta in capo al personale tecnico-amministrativo o è condivisa col personale docente)</i>
6.	Nel Piano Integrato si dà conto esplicitamente di obiettivi	No	Non c'e' alcun riferimento	<i>La risposta è "sì" se oltre a riferimenti testuali c'è un aggancio esplicito alla programmazione</i>

	conseguiti o mancati nei cicli precedenti?			<i>operativa (obiettivi), anche tenendo conto dello scorrimento (nel caso in cui nel Piano precedente fossero stati previsti obiettivi per il triennio). La risposta è "no" sia se non c'è alcun riferimento, sia se c'è un mero riferimento testuale senza implicazioni nella nuova programmazione.</i>
7.	Nella pianificazione della performance sono assegnati gli obiettivi anche alle strutture decentrate?	Si	A. Sono equiparati e hanno la stessa denominazione di quelli attribuiti all'amministrazione centrale. B. Il conseguimento degli obiettivi attribuiti alle strutture decentrate coinvolge esclusivamente il personale tecnico amministrativo. C. Il responsabile di tale obiettivo è il personale tecnico amministrativo.	<i>La risposta è "si" se vengono attribuiti degli obiettivi a tutte o ad alcune delle strutture decentrate (specificare se dipartimenti, scuole, centri ecc.) o a loro sottostrutture (unità organizzative composte da personale tecnico amministrativo). La risposta è "no" se esplicitamente esclusi o se non rilevabili. Se sì, indicare: A - se tali obiettivi sono equiparati e hanno la stessa denominazione di quelli attribuiti alle strutture dell'amministrazione centrale (altrimenti specificare la diversa etichetta e modalità di misurazione) B - se il conseguimento degli obiettivi attribuiti alle strutture decentrate (o alle loro articolazioni interne), prevedono attività che coinvolgono anche il personale docente e ricercatore o dipendono esclusivamente da quello tecnico-amministrativo C - se il responsabile di tali obiettivi è il Direttore del Dipartimento o è un'unità di personale tecnico amministrativo</i>
8.	È stato attivato un sistema di controllo di gestione?	No		<i>Se sì, indicare: A - se è gestito mediante un sistema informativo di supporto e eventualmente quale B - se il controllo di gestione prevede anche un sistema di contabilità analitica (es. cruscotto direzionale) C - se i dati vengono utilizzati ai fini del monitoraggio, con quali tempistiche e con quali effetti sulla ridefinizione di obiettivi e indicatori</i>
9.	Nel SMVP e nel Piano Integrato ci sono riferimenti all'ascolto dell'utenza?	Si	A. Nel SMVP 2018 è stato introdotto l'ascolto dell'utenza per alcuni servizi. B. È diventata un'attività sistematica. La somministrazione avviene ogni anno dal 1 giugno al 31 luglio. C. Sono stati coinvolti studenti e docenti. D. Lo strumento utilizzato è un questionario on-line somministrato attraverso la procedura ESSE3.	<i>La risposta è "si" se i riferimenti sono sostanziali e esplicitamente correlati alla gestione della performance. La risposta è "no" sia quando non c'è alcun riferimento che quando la tematica è appena accennata.</i>

			<p>E. I risultati di tali indagini influiscono sulla valutazione della performance organizzativa e individuale. F. La rilevazione della soddisfazione dell'utenza non ha influenzato la programmazione del ciclo corrente ma ha avviato una discussione a livello di dipartimento per identificare possibili azioni correttive.</p>	<p>Se sì, indicare: A - se è una novità introdotta nell'ultimo aggiornamento del SMVP B - se è un'attività sistematica, estemporanea o solo programmata (e quindi se ci sono obiettivi di performance finalizzati ad attivare l'ascolto dell'utenza, indicando a chi sono attribuiti) C - quale utenza è stata o si intende coinvolgere (studenti, docenti, PTA, imprese, altri stakeholder) D - quali strumenti, specificando in particolare se sono utilizzati solo questionari e quali ("Progetto Good Practice", ANVUR o redatti ad hoc dall'ateneo) o anche altri strumenti (focus group, interviste, audit AQ, altro) E - quale è l'utilizzo dichiarato o evinto (es. influisce sulla programmazione della performance - indicando se strategica o operativa; influisce sulla valutazione della performance - indicando se organizzativa o individuale; altro) F - se l'eventuale rilevazione della soddisfazione dell'utenza degli anni precedenti ha influenzato la programmazione del ciclo corrente</p>
10.	Ci sono riferimenti di integrazione con il bilancio nel Piano Integrato?	No		<p>La risposta è "sì" se i riferimenti sono sostanziali e esplicitamente correlati alla gestione della performance. La risposta è "no" sia quando non c'è alcun riferimento che quando la tematica è appena accennata. Se sì, indicare: A - se ci sono stime sul fabbisogno finanziario per il perseguimento degli obiettivi (indicando quali, strategici o operativi) e se è chiara la ratio con cui si è pervenuti alla stima B - se i nuovi obiettivi sono conseguenti a una rendicontazione dei risultati economici degli anni precedenti C - se viene semplicemente dichiarata (e per la prima volta) l'intenzione di perseguire l'integrazione nel prossimo futuro</p>
11.	Ci sono riferimenti espliciti a un processo di budget?	No		<p>La risposta è "sì" se viene dichiarato o si vince un processo di budgeting (nel Piano, nel SMVP o su eventuali Regolamenti specifici). Se sì, nei commenti</p>

				<p><i>indicare:</i></p> <p><i>A - se esiste un calendario di budget o se è possibile riscontrare in quale fase della programmazione viene avviato il processo di budget (in che mese? in sede di pianificazione strategica o operativa?)</i></p> <p><i>B - se alla negoziazione del budget finanziario si associano anche obiettivi di performance e di quale livello (strategico o operativo)</i></p> <p><i>C - quali soggetti sono destinatari di un'attribuzione di budget (solo aree dirigenziali, dipartimenti, centri e scuole o eventualmente anche sottostrutture, seppur senza diretta responsabilità di spesa)</i></p> <p><i>D - se nella Nota illustrativa allegata al bilancio preventivo ci sono riferimenti agli obiettivi di performance</i></p> <p><i>E - qual è il modello di ripartizione delle risorse applicato ai dipartimenti e alle altre strutture decentralizzate</i></p>
12.	Qual è stato il grado di coinvolgimento e condivisione della programmazione della performance da parte degli organi di indirizzo politico?		Il Piano Integrato al cui interno è riportato il Piano della Performance è stato oggetto di condivisione ed approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.	<i>Campo libero</i>
13.	Quali modalità di informazione, formazione e comunicazione sono state adottate o sono previste per garantire la diffusione e la comprensione del Piano all'interno dell'ateneo?		Oltre a quanto indicato nella risposta n. 3 ce' stata una condivisione degli obiettivi operativi, mediante incontri singoli, con ciascun responsabile del personale tecnico amministrativo di categoria EP. Come previsto dal SMVP, a valle di tale incontri, ogni responsabile EP ha poi condiviso gli obiettivi attribuiti alla propria area con i propri collaboratori.	<i>Campo libero</i>
14.	Eventuali altre osservazioni		Non ci sono ulteriori osservazioni	<i>Campo libero</i>

3 **Raccomandazioni e suggerimenti**

Il NdV osserva che l'Ateneo ha proseguito il percorso positivo di consolidamento e di miglioramento dei processi di Assicurazione della Qualità, sulla base delle costanti attività di stimolo svolte dal PQA e tenuto conto delle sollecitazioni ricevute dalla CEV. Sono apprezzabili i risultati ottenuti nel campo dell'internazionalizzazione, che registrano incrementi significativi nel corso degli ultimi anni, e lo sforzo tutt'ora in corso per implementare le azioni necessarie a superare le raccomandazioni e le segnalazioni ricevute dalla CEV. L'attività del Presidio è proseguita con costanza nel dare impulso al miglioramento dei processi e della qualità della didattica. Nel campo della ricerca l'Ateneo ha raggiunto un ottimo risultato nella selezione dei Dipartimenti di Eccellenza che certamente porterà ulteriori effetti positivi.

Nell'ambito della performance organizzativa ci sono aspetti migliorabili che attengono ad una più organica definizione dell'organizzazione spesso oggetto di interventi "spot", che ancora prescindono da una valutazione dei carichi di lavoro mentre sul versante della documentazione si segnala lo sforzo da sempre messo in campo dall'Ateneo e il costante aggiornamento di tutti i documenti relativi alla pianificazione strategica e al SMVP sebbene siano migliorabili i processi di

costruzione dei contenuti, frutto di una ancora ampliabile condivisione e costruzione partecipata, e sia tutt'ora da implementare la correlazione tra obiettivi e risorse.

Come di consueto, si riportano in questa sezione, alcune delle osservazioni e dei suggerimenti espressi nelle diverse parti della relazione, destinate ad orientare e sostenere gli sforzi di tutti gli attori del sistema AQ di Ateneo verso il rafforzamento delle attività di miglioramento continuo.

Alcuni aspetti della valutazione hanno mostrato una situazione invariata rispetto allo scorso anno e, pertanto, per gli stessi saranno mantenute le raccomandazioni già espresse in quanto ritenute ancora valide. Per altri aspetti per i quali, invece, sono stati osservati interventi, si propongono, ove necessario e/o opportuno, possibili spunti per il miglioramento.

Indicazioni e Raccomandazioni per gli Organi di Governo

Interventi per la diffusione della cultura della qualità

Il Nucleo ritiene ancora valida la raccomandazione circa la assoluta necessità di proseguire nello sforzo diretto alla diffusione della cultura della qualità e di prevedere percorsi di aggiornamento e di formazione per coloro che, studenti, docenti o personale amministrativo, siano coinvolti o si avvicinano nella partecipazione ai diversi organi che seguono l'AQ di Ateneo.

Auspica anche che si prosegua nello sforzo di sensibilizzazione della comunità, in tutte le sue componenti, affinché si possa consolidare la condivisione di obiettivi, processi, buone pratiche e metodi di lavoro anche con il ricorso a momenti di riflessione congiunta e di scambio di esperienze tra le diverse strutture con una maggiore attenzione al monitoraggio per la verifica del livello di recepimento da parte di tutti gli attori coinvolti nel sistema, delle politiche per l'AQ che si intendono perseguire e che ciascuno, nell'ambito del proprio ruolo, contribuisce a realizzare.

L'abitudine a lavorare in una prospettiva di AQ deve essere percepita come un valore e non prevalentemente come un adempimento burocratico. Tale percezione dei processi di AQ, se è da ritenersi riconosciuta da coloro che rivestono ruoli di responsabilità nel SAQ, non rappresenta un valore altrettanto acquisito nel resto della comunità. In tal senso è opportuno che l'Ateneo mantenga il proprio impegno per la diffusione della cultura della qualità e, in tal senso, onde rimarcare il ruolo cruciale che l'applicazione di un siffatto modus operandi riveste per tutti, sarebbe, altresì opportuno riconoscere e dare maggior peso e visibilità all'impegno degli attori del sistema di AQ, nella consapevolezza delle ricadute che possono essere innescate sulle politiche di AQ.

Miglioramento sistemi informativi per il monitoraggio dei dati e per la gestione delle carriere

Il NdV riconosce il grande lavoro svolto per la risoluzione delle criticità riscontrate nella completa messa a regime del gestionale ESSE3, con particolare riferimento a quelle legate alla rilevazione on line delle opinioni degli studenti sulla didattica e sui servizi e alla messa a disposizione, per gli attori di AQ individuati, della reportistica necessaria al monitoraggio dei risultati.

Allo stesso tempo, il NdV, ribadisce l'esigenza di mantenere il presidio/controllo delle procedure che impattano sul funzionamento dei gestionali delle carriere che, in quanto amministrati da una pluralità di operatori, richiedono modalità uniformi per la gestione delle diverse situazioni e l'inserimento dei dati onde evitare che si possano innescare una serie di effetti "a cascata" in grado di incidere sul risultato finale.

Il NdV rinnova anche l'auspicio che l'Ateneo possa dotarsi di un analogo strumento a supporto degli altri processi decisionali strategici, come pure di sistemi in grado di supportare il monitoraggio delle informazioni per la valutazione della performance che coinvolga tutte le attività di Ateneo, che preveda indicatori oggettivi e misurabili e che consenta l'accesso ai risultati da parte di tutti gli organi di governo di Ateneo e, segnatamente, di quelli preposti alla valutazione.

Sistema di AQ di Ateneo

Il processo di accreditamento ha, senza dubbio, stimolato l'Ateneo ad una riflessione critica e ad un miglioramento nell'approccio alla gestione della didattica anche se tali sollecitazioni sono state colte in modo non omogeneo nelle diverse strutture che hanno impostato o messo in atto le iniziative necessarie per il superamento di quanto segnalato e raccomandato dalla CEV.

Il NdV invita a dedicare il tempo rimanente prima della chiusura del follow-up, al completamento degli interventi e a mantenere alta la motivazione a perseguire politiche di garanzia della qualità della didattica e della ricerca anche e soprattutto da parte del PQA.

Per quanto riguarda il SAQ, si ritiene che possa essere utile progettare una sua integrazione tra la parte riguardante la Didattica e quella relativa alla Ricerca e alla Terza Missione per le quali vanno definiti meglio sia i processi che i flussi informativi verso i principali organi dell'AQ (in primis OGG, PQA e NdV) inquadrando i progressivi interventi sul SAQ come tasselli di un processo di miglioramento sempre più sistematico più che reattivo.

Occorre maggiore condivisione e conoscenza diffusa della visione dell'Ateneo sulla qualità della formazione e la politica per l'AQ della formazione, della ricerca e della terza missione nonché dei documenti di programmazione strategica di Ateneo. L'Ateneo dovrebbe definire maggiormente gli obiettivi strategici della ricerca e terza missione e gli indicatori di valutazione dell'efficacia e verificare che essi trovino adeguata declinazione a livello dipartimentale.

Da ultimo il NdV sottolinea l'importanza di assicurare anche ai processi di AQ sia a livello di Ateneo che a livello di Dipartimento, strutture di supporto dotate di adeguate risorse di personale sia dal punto di vista numerico che delle competenze professionali, valutando il carico di lavoro amministrativo connesso alla procedure di qualità e assicurando un continuo flusso delle informazioni indispensabili allo svolgimento delle attività.

Nell'ambito della garanzia di un adeguato flusso di informazioni il NdV rinnova, pertanto, l'invito al PQA ad elaborare e a trasmettere agli Organi di Governo e ai soggetti dell'AQ, accanto ai singoli monitoraggi su specifiche tematiche, un resoconto da redigere annualmente, che possa costituire la base per l'analisi e per l'assunzione di decisioni sia a livello di Ateneo che di Dipartimento e CdS per la costruzione e il monitoraggio di azioni programmatiche in tema di politica della qualità.

A tal proposito si ricorda che occorre offrire maggiore evidenza documentale, da parte degli Organi di Governo, dell'esame degli esiti di tali monitoraggi e della definizione delle azioni conseguenti da essi deliberate, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Ateneo in tema di didattica, ricerca e terza missione, così come raccomandato dalla CEV.

Offerta formativa

Il NdV raccomanda agli Organi dell'Ateneo di monitorare la sostenibilità della didattica nel tempo sia a livello di singolo docente che con riferimento ai singoli SSD, osservando attentamente l'evoluzione nella distribuzione dei carichi didattici e valutando l'impatto delle politiche di reclutamento del personale sull'offerta formativa. La valutazione effettuata in una prospettiva pluriennale, deve contemplare anche la docenza a contratto che ha la funzione di portare nuovi contributi dal mondo delle professioni e alla quale occorre fare ricorso con ragionevolezza e nei limiti consentiti.

Le politiche di reclutamento rappresentano l'elemento fondamentale di una strategia sia della didattica che della ricerca, che dovrebbe essere sostenuta da obiettivi chiari e di portata pluriennale e da una regolamentazione interna con criteri stabili nel tempo in grado di assicurare il rafforzamento di SSD importanti per il futuro dell'Ateneo, ma scarsamente presenti e compensare situazioni di surplus rispetto alle esigenze dell'offerta formativa. Una regolamentazione frequentemente soggetta a modifiche può costituire un elemento di fragilità in un ambito ove la programmazione deve poter contare su meccanismi le cui regole siano chiare e in grado di identificare gli ambiti di intervento e valorizzare le risorse migliori.

Indicazioni e Raccomandazioni per il Presidio della Qualità

Sistema di AQ di Ateneo

Il NdV valuta positivamente l'impegno del PQA, le cui attività si sono intensificate nel corso dell'ultimo anno, sia per la diffusione della cultura della qualità che per l'aggiornamento dei documenti e dei processi di AQ e per il monitoraggio del lavoro dei principali attori dell'AQ. Rinnova l'invito a mantenere alto il livello di attenzione su tutti i principali punti di attenzione sottolineati nel rapporto ANVUR e rispetto ai quali occorre un'azione di monitoraggio e di accompagnamento onde assicurare il corretto svolgimento del processo di follow-up e consentire al NdV la valutazione dei relativi esiti attraverso le schede di superamento criticità che dovranno essere consegnate ad ANVUR entro maggio 2021.

Il NdV ribadisce anche l'esigenza di rendere sistematica l'elaborazione di un resoconto annuale che sintetizzi le attività messe in campo dal PQA e gli esiti dei monitoraggi condotti nel corso del periodo di riferimento.

Per quanto riguarda le attività di monitoraggio e di riesame il NdV raccomanda al PQA di continuare nelle attività di ricognizione e accompagnamento già implementate nel 2018, seguendo la presa in carico da parte dei CdS delle osservazioni e delle proposte delle CPDS e l'efficacia delle azioni messe in campo, continuando a supportare e orientare il lavoro delle CPDS verso la costruzione di un ruolo di valutazione da interpretare con maggiore autonomia e consapevolezza.

In ordine alla documentazione riferita all'AQ, il NdV auspica un maggiore impegno nel verificare e sollecitare la pubblicazione sui siti web di Ateneo e di Dipartimento, di informazioni sempre aggiornate e facilmente reperibili.

Il NdV, ribadisce che occorre definire meglio alcuni aspetti del SAQ-Ricerca e TM come i flussi informativi e i ruoli tra gli attori dell'AQ, monitorando e stimolando una maggiore interazione tra i diversi attori del processo di AQ e la circolazione delle informazioni.

Il PQA ha consolidato una intensa relazione con i CdS, i Dipartimenti, le CPDS e i GAQ, con una funzione sia di supporto che di indirizzo e coordinamento che richiedono ancora un processo di sistematizzazione soprattutto sul versante dei flussi informativi, ancora da migliorare per ciò che concerne il rispetto della tempistica definita nelle comunicazioni e nelle LG del PQA per alcuni processi quali, ad esempio, la definizione dell'offerta formativa e la verifica della sua sostenibilità che richiede ancora alcuni affinamenti.

In tema di relazioni con gli stakeholder occorre monitorare sempre l'aggiornamento delle consultazioni con le parti sociali, la loro periodicità e relativa documentazione nonché la loro adesione alle linee guida del PQA e vigilare affinché CdS e Dipartimenti stimolino costantemente la partecipazione degli studenti a tutte le attività e in tutti gli organi coinvolti nei processi di AQ.

Attività di formazione

Il NdV apprezza e invita a proseguire l'attività di formazione, di affiancamento e di aggiornamento costante realizzate dal PQ al fine di assicurare che tutte le componenti siano in grado di svolgere adeguatamente il proprio ruolo nell'ambito dei processi di AQ.

Rilevazione on-line delle opinioni degli studenti

In aggiunta alle considerazioni già espresse a tal proposito, il NdV raccomanda al PQA di continuare a vigilare affinché siano risolte tutte le criticità rilevate nella procedura di rilevazione delle opinioni degli studenti e a fungere da elemento di raccordo tra le strutture al fine di raccogliere la casistica delle anomalie per giungere alla completa funzionalità del nuovo gestionale eliminando tutte le possibili criticità di processo che dovessero essere riscontrate.

Il PQA deve continuare a stimolare la partecipazione degli studenti alle rilevazioni della loro opinione, evidenziando quanto il loro contributo possa incidere sul miglioramento dell'AQ dei CdS. In tal senso si valuta positivamente la settimana dello studente ma si ribadisce la necessità di stimolare e vigilare affinché i risultati delle rilevazioni e gli interventi posti in essere a seguito delle segnalazioni abbiano la massima diffusione ed evidenza.

Il NdV apprezza l'individuazione del rappresentante degli studenti nel PQA quale coordinatore del GdL incaricato di seguire il processo di rilevazione delle opinioni degli studenti quale riconoscimento del ruolo primario che gli studenti hanno nel sistema ma che, più specificamente, devono assumersi i rappresentanti degli studenti nelle attività di stimolo e sensibilizzazione dei loro colleghi

Si segnala la necessità di prevedere una forma più adeguata di pubblicizzazione degli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti. Il NdV ritiene che la diffusione dei risultati solo in forma aggregata possa essere scarsamente utile per stimolare comportamenti di tensione verso il miglioramento.

In ordine poi alla qualità dei servizi amministrativi e di segreteria non vi sono evidenze della discussione dei risultati di tale rilevazione in tutti i Dipartimenti. Si sottolinea l'importanza di questo momento di analisi per un effettivo miglioramento anche di questo importantissimo meccanismo della macchina dipartimentale.

Flusso e reperibilità delle informazioni

Anche quest'anno il NdV ritiene che il Presidio dovrebbe affinare la verifica dell'effettivo funzionamento del flusso delle informazioni da e per tutti gli attori coinvolti nei processi di AQ dei CdS, e cioè: Presidio stesso, CPDS, NdV, Dipartimenti, CdS, Servizi di Ateneo per gli studenti, strutture amministrative sia per ciò che riguarda la Didattica che la Ricerca e la terza Missione.

E' opportuno che il PQA stimoli la creazione di un flusso informativo sistematico e tempestivo di dati certificati, da parte delle strutture amministrative competenti, in grado di consentire tutte le valutazioni concernenti i risultati della formazione nonché quelli concernenti la valutazione della didattica, della ricerca, della terza missione e dei servizi.

Il PQA stesso, dovrebbe avviare un monitoraggio dei principali indicatori di Ateneo in tema di didattica e ricerca per supportare le decisioni degli organi di governo.

Progettazione offerta formativa e valutazione coerenza tra obiettivi dichiarati e attuazione formativa

In relazione a tale aspetto, il NdV ribadisce l'invito a insistere nel monitorare le azioni dirette a valutare la coerenza tra obiettivi formativi dichiarati e risultati di apprendimento attesi, tenuto conto anche dell'esito delle consultazioni con le PI e a realizzare ulteriori interventi di carattere formativo, diretti a migliorare il processo di progettazione formativa all'interno dei Dipartimenti, che guidi le scelte di ciascun Dipartimento in un'ottica pluriennale, con aggiornamenti periodici, in accordo con le linee strategiche di Ateneo che concorre a costruire

A proposito della sostenibilità della didattica e della definizione dell'offerta formativa il NdV ribadisce che permane, come segnalato nella precedente relazione, l'esigenza di un approfondimento analitico e sistematico della situazione della docenza (a livello di singola unità), anche per favorire una migliore programmazione dell'offerta formativa in una proiezione che tenga conto dell'evoluzione dell'offerta didattica e della dinamica delle variazioni nella composizione del corpo docente. Da questo punto di vista, sarebbe utile l'implementazione di una reportistica che, a livello di singolo docente, consenta di valutarne situazioni di carenza, esubero o sofferenza. Si rileva, inoltre, un processo di definizione dell'offerta formativa ancora non adeguatamente in linea con le tempistiche indicate annualmente dall'Ateneo. Occorre che la programmazione dell'offerta formativa compia tutti i suoi passi in tempi tali da garantire un quadro dei requisiti chiaro e completo che consenta le necessarie verifiche e una adeguata valutazione da parte degli organi competenti.

Indicazioni e Raccomandazioni comuni per tutti i CdS

In via preliminare il NdV sollecita a mantenere aggiornata tutta la documentazione pubblicata sui siti web dei Dipartimenti, in particolare quella presente nelle sezioni dedicate all'Assicurazione della Qualità.

Con riferimento ai CdS il NdV raccomanda di seguire l'evoluzione dei risultati attraverso l'analisi degli indicatori ANVUR a disposizione degli Atenei e principalmente delle CPDS che devono farsi carico anche di individuare e proporre possibili strategie di miglioramento sollecitando, in presenza di criticità, un esame attento anche da parte dei CdS nei documenti di AQ.

A tal proposito si ricorda che alcuni dati, in parte evidenziati in questa relazione, richiedono un approfondimento da parte dei CdS come, ad esempio, quelli relativi alla regolarità negli studi che, per taluni casi, risultano molto al di sotto dei valori di riferimento.

A tal fine si suggerisce di valutare l'opportunità di rivedere e/o di ricalibrare la verifica delle competenze iniziali che potrebbe essere in correlazione con il ritardo negli studi.

Domanda di formazione e progettazione offerta formativa

Il NdV insiste sulla necessità di un ascolto sistematico degli stakeholder sia in fase di progettazione formativa che per l'aggiornamento degli obiettivi.

Si ribadisce, inoltre, l'invito a individuare con maggiore attenzione e secondo criteri di rilevanza, le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni con riferimento al contesto socio-economico e produttivo di riferimento per il CdS, non solo locale ma anche regionale e/o nazionale, coerentemente con i profili professionali che si intendono formare.

Con riferimento ai profili professionali il NdV ritiene che la loro adeguatezza possa giovare delle opinioni delle strutture che ospitano gli studenti pertanto diviene cruciale promuoverne anche in questo caso una rilevazione delle opinioni il più possibile strutturata e sistematica, che tenga conto anche delle peculiarità di alcuni CdS eventualmente predisponendo, oltre ad una parte generale e comune a tutti, una sezione specificamente dedicata a specifici aspetti onde valorizzare le peculiarità di determinati percorsi formativi.

Riesame e CPDS

Le CPDS proseguono nel loro percorso di accrescimento della consapevolezza e del grado di maturità nello svolgimento delle attività legate al proprio ruolo. Esse fungono anche da ulteriore canale di comunicazione, rispetto ai questionari, delle segnalazioni riguardanti specifici aspetti e criticità provenienti dagli studenti e dai Corsi di Studio.

Le attività svolte da tali commissioni dovrebbero articolarsi lungo tutto il corso dell'anno con una certa regolarità, così come indicato anche dalle LG del PQA pertanto si raccomanda di rispettare una adeguata frequenza degli incontri, tale da garantire un'attenzione costante alle attività da valutare.

Il Nucleo valuta positivamente la discussione delle relazioni delle CPDS nei Consigli di Dipartimento e sollecita le stesse a seguire il processo di presa in carico delle segnalazioni, rilevando l'efficacia degli interventi intrapresi per la loro risoluzione. Tale attività sarà fondamentale punto di partenza per l'elaborazione della valutazione annuale da parte delle CPDS.

Le attività delle CPDS sono migliorate e si sono conformate alle istruzioni fornite dal PQA tuttavia occorre perfezionare la capacità di sintesi e di focalizzazione dei problemi e delle possibili azioni correttive, e il monitoraggio degli effetti della presa in carico di tali segnalazioni da parte degli organi competenti e il grado di implementazione delle proposte delle CPDS stesse. Il NdV invita i CdS, come i Dipartimenti, a recepire tempestivamente le indicazioni provenienti dalle CPDS, dando evidenza delle azioni intraprese e monitorando l'efficacia delle stesse. Il PQA seguirà il livello di accoglimento delle proposte delle CPDS e/o delle motivazioni che ne impediscono la concreta realizzazione, eventualmente informandone i vertici di Ateneo.

Partecipazione degli studenti alla compilazione dei questionari e integrazione dei risultati nei processi di miglioramento

Alla luce degli interventi posti in essere dal PQA e delle Linee guida per la settimana dello studente, il NdV invita a proseguire nell'impegno di sensibilizzare gli studenti alla consapevole compilazione dei questionari incidendo, anche a livello di Dipartimento e di CdS, sulla percezione dell'importanza e dell'utilità dell'indagine come strumento di valutazione e di miglioramento della qualità della didattica anche attraverso una migliore visibilità dei risultati.

L'invito, pertanto, è a continuare con le iniziative già in atto, chiarire la centralità contributo degli studenti pubblicizzando i risultati ottenuti e le azioni implementate a seguito delle segnalazioni ricevute.

Sebbene, a tal proposito, si valuti positivamente lo sforzo sia del PQA che dei CdS e dei Dipartimenti il NdV raccomanda che si adottino modalità più adeguate e capillari di pubblicizzazione e di condivisione dei risultati delle analisi dei dati sulla valutazione della didattica, finalizzate a favorire una partecipazione più consapevole degli studenti.

Ciclo della Performance

In tema di performance, il NdV ritiene di poter ribadire tutte le considerazioni espresse nella precedente relazione non essendo intervenute particolari modifiche rispetto al passato.

Si rinnova, pertanto, l'invito a definire la connessione tra gli obiettivi e le risorse finanziarie assegnate, ad integrare le procedure in tema di performance con quelle legate all'AQ sia della didattica che della ricerca, ponendo attenzione a quanto di competenza della struttura tecnica rispetto agli obiettivi della parte politica.

Si raccomanda di definire i target specifici attesi per gli obiettivi di performance in termini di risultato misurando non solo il miglioramento o lo stato di avanzamento rispetto all'anno precedente quanto piuttosto il raggiungimento dei livelli stabiliti dall'Ateneo

Si raccomanda di effettuare una ricognizione sull'adeguatezza delle risorse di personale rispetto alla loro distribuzione, in funzione del carico di lavoro e di migliorare la qualità degli obiettivi per renderli più concreti e sfidanti, individuando indicatori più oggettivi e misurabili mediante un adeguato sistema informativo per il controllo di gestione.

In linea generale il NdV ritiene utile richiamare l'attenzione sulla necessità di rendere più snelli e facilmente leggibili tutti i documenti strategici al fine di garantirne la più ampia fruibilità anche ai non addetti ai lavori e favorire una più consapevole adesione e comprensione da parte di tutti.

In tema di rilevazione del benessere organizzativo il NdV raccomanda all'Ateneo di stimolare la partecipazione del personale non solo diffondendo i risultati ma dando adeguata pubblicità anche alle azioni conseguenti alla valutazione degli esiti dell'indagine.

Allegati

Tabella 1 – Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

<i>Denominazione Corso di Studio monitorato nel 2018</i>	<i>Modalità di monitoraggio - Specificare una o più modalità (Audizioni, analisi SMA, analisi Riesame Ciclico, altro - specificare)</i>	<i>Con PdQ</i>	<i>Punti di forza riscontrati (Max 250 parole per ogni CdS)</i>	<i>Punti di debolezza riscontrati (Max 250 parole per ogni CdS)</i>

Tabella 2 "Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati"

Sistemi di monitoraggio	Esiste?	Commenti
Dati INPS		
Alma laurea	si	esclusiva
Dati Ufficio Placement		
Altro		